

Consiglio Comunale del 26 settembre 2013

Interrogazioni e comunicazioni

Presidente del consiglio: allora iniziamo la seduta con partendo da due comunicazioni: la prima comunicazione è fatta ai sensi dell'articolo diciotto del regolamento di contabilità ed è relativa ad un prelievo dal Fondo di Riserva effettuato dalla Giunta comunale con deliberazione numero centotrentacinque del primo agosto, con tale deliberazione è stato attuato un prelievo di dieci mila euro per implementare il capitolo quattrocentocinquanta spese per liti, arbitrati e risarcimenti ed un prelievo di mille duecento due euro per implementare il capitolo mille duecentosessantotto: canoni passivi servizio idrico integrato, qualcuno deve intervenire in proposito? posso passare alla seconda comunicazione, la seconda comunicazione riguarda il consigliere Alessandro Veneruso, il quale con decorrenza sabato ventuno settembre due mila e tredici, aderisce al Gruppo del Partito Democratico sciogliendo di fatto il Gruppo di Italia dei Valori da lui finora costituito lascio la parola al Consigliere Veneruso.


Consigliere Veneruso: grazie Presidente, buonasera a tutti si diciamo che l'informazione è già stata passata tramite i giornali però è giusto ufficializzare il tutto anche in Consiglio comunale e quindi comunico che viste le vicissitudini non solo a livello nazionale ma anche locale, io visto che l'Italia dei Valori appunto è un partito che non esiste più, ero rimasto solo e quindi oggi ho deciso di passare appunto nel Partito Democratico perché ho trovato proprio la casa dove ho potuto confluire e visti anche i miei ideali che sono molto vicini al Pd e a tutte le persone che lo compongono ho condiviso questa scelta appunto con il nostro Consigliere Claudio Castello assessore scusi e niente grazie.

Presidente del consiglio: qualcuno deve dire qualcosa in merito? nessuno bene allora passiamo alle interrogazioni e sono ben sei ah ecco chiedo scusa deve ancora fare una comunicazione il Segretario.

Segretario Generale: buona sera a tutti innanzitutto la mia è di ordine tecnico volevo ricordare a quei Consiglieri e assessori che non hanno ancora provveduto alla consegna dei dati patrimoniali di provvedervi con la massima urgenza e voi sapete che non è uno sfizio nostro ma ci sono delle leggi che ci impongono fra

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

l'altro entro il trenta settembre noi dobbiamo darne conto anche alla CiVIT dei dati che pubblichiamo sul sito quindi veramente vi chiedo la cortesia di portarci con la massima urgenza se avete necessità o bisogno di aiuto per la compilazione dei modelli ci siamo noi per darvi una mano però vi chiedo la cortesia di provvedere grazie. viene su le vediamo insieme lo compiliamo.

Presidente del consiglio: bene terminate le comunicazioni passiamo alle interrogazioni. La prima interrogazione ha come oggetto completamento e messa in sicurezza area giochi di via Baraggino. Premesso che l'area giochi di via Baraggino un unico punto di aggregazione di una zona periferica svolge innanzitutto l'importante funzione sociale e che la prima citata area sempre molto frequentata da residenti di ogni età del quartiere e zone limitrofe, verificato che la realizzazione di quest'area di importante funzionalità  come segnalato anche da molti residenti, necessita di un completamento delle strutture di alcuni ulteriori accorgimenti in termini di sicurezza quale l'installazione di porte da calcio nel campetto recintato, l'innalzamento della recinzione sopraelevata anche sul lato del parco giochi, evitando così che i fruitori delle panchine degli spazi adiacenti al campetto stesso non vengano colpiti da chi gioca a pallone il completamento della recinzione del parco giochi eventualmente con una rete ben per evitare possibili fughe sulla strada dei piccoli utilizzatori l'aggiunta di almeno una panchina visto l'elevato utilizzo dell'area ,introduzione di punti luce nel parco giochi ad oggi non ancora presenti al fine di tentare di migliorare la percezione di sicurezza nelle ore notturne e che le autovetture che transitano sulla strada adiacente al parco giochi e spesso viaggiano a velocità non adeguata sottoponendo a elevati rischi bambini e più in generale tutti gli utilizzatori che devono necessariamente attraversare la via per accedere all'area, essendosi già verificato almeno un caso di investimenti di una bambina che fortunatamente ha riportato contusioni lievi, essendo stata colpita di striscio, si rende necessaria la realizzazione di strutture atte a rallentare la velocità delle autovetture in transito come ad esempio con un dosso artificiale. I sottoscritti Consiglieri comunali interrogano il Sindaco e l'assessore competente per conoscere se si intende completare la struttura andando incontro alle richieste dei residenti ovvero installando alle porte da calcio nel campetto recintato, completando la recinzione sopraelevata anche dal lato del parco giochi e aggiungendo almeno una panchina,

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

conoscere se si intende implementare la sicurezza dell'Area realizzando un dosso in prossimità dell'accesso o comunque di strutture atte a limitare la velocità nonché implementare la recinzione del Parco giochi e installando dei punti luce ad oggi non ancora presente, illustrare le tempistiche degli interventi in caso di risposta negativa conoscere adeguate motivazioni. Il Consigliere Matteo Doria, Adriano Pasteris, Bava Emanuel, Ciconte Domenico, Scoppettone Gianfranco. Lascio la parola all'assessore competente Castello.

Assessore Castello: grazie Presidente grazie Consiglieri del Gruppo PdL, devo dire che questa infrastruttura è stata realizzata nel primo semestre anzi nel primo quadrimestre del due mila e undici, si precisa che la progettazione dell'area verde attrezzata della zona Baraggino prevedeva un'area gioco bimbi e non un campo da calcio, in tal senso era stata realizzata una recinzione con un'altezza di due metri circa e solo in parte di sei metri verso la proprietà confinante, per rendere sicuro il campo giochi e dotarlo di porte per calcetto a norma di sicurezza, occorre provvedere a recingere tutto il campo con rete di altezza almeno di sei metri al momento l'utilizzo del campo per il gioco del calcio è da ritenersi solo praticabile da bimbi in quanto eventuali pallonate e da parte di ragazzi persone adulte potrebbero colpire i bimbi che utilizzano i giochi dell'area attrezzata con conseguenti situazioni di pericolo, che sono già avvenute, in relazione al pericolo della viabilità si rilevano dubbi su quanto asserito in quanto il tratto stesso è breve e quindi non si dovrebbero verificare non si dovrebbero continuare a precisare verificare casi di percorrenza con alta velocità stante anche il limite di velocità imposto con adeguata segnaletica; in merito alla richiesta di dotare l'area di pubblica illuminazione si comunica che l'Amministrazione sta valutando tale possibilità in relazione anche alle varie richieste già pervenute in merito trattasi anche di una zona urbanizzata però scarsamente illuminata io mi rendo conto che anche l'abitazione al centodiciassette che lì non ha la luce, per cui, diciamo, che è stata è un vero e proprio fallimento quest'area qui un'area che urbanizzata però non ha i crismi dell'urbanizzazione, sarà pertanto cura dell'Amministrazione comunale procedere, quanto prima, alla sistemazione dell'area secondo quanto sopra indicato; in merito al dissuasore, la settimana scorsa è stato collocato un dissuasore, per cui per quanto riguarda la recinzione vedremo di realizzarla e poi, se è il caso, di mettere anche delle porte e rendere quell'area lì un campo da calcetto, allora non era un campo da calcetto e

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

non era neanche previsto un campo da calcetto, era un campo ad uso bambini, bimbi, per scambiarsi magari quattro colpi al pallone ma non era un campo da calcetto ad uso come si vuole adesso asserire per questo utilizzo grazie.

Presidente del consiglio: parola al consigliere Doria.

Consigliere Doria: grazie Presidente buonasera a tutti, beh tutto è migliorabile purché ce ne sia la volontà. Quest'area è stata realizzata in una in zona periferica dove non c'è assolutamente nulla nemmeno una piazza da subito ha avuto un ruolo centrale come punto di aggregazione, talmente centrale talmente frequentato che le panchine inizialmente diciamo ipotizzate non sono sufficienti quindi anche delle panchine necessita, talmente utilizzato che i bambini che giocano a calcio che sono tanti non sono grandi, ma sono piccoli, tirando due calci al pallone come se la cosa più normale che capiti tra bambini in un campo da gioco, riescono a far uscire questa palla anche se non si tratta di atleti professionisti sono semplici bambini, quindi quello che non si riesce soltanto capire la volontà da questa risposta la volontà è quella di innalzare questa recinzione e mettere questa porta da calcio entro quando? Perché i residenti è da molto tempo che stanno evidenziando queste problematiche però la stagione due mila tredici ormai è finita, ne stiamo discutendo al ventisei di settembre quando ormai le temperature stanno calando e la brutta stagione è alle porte, unico intervento fatto provvidenzialmente è numero un dosso dissuasore giusto la settimana scorsa a ridosso diciamo di questo Consiglio comunale, questo tratto di strada è breve, ma posso garantire personalmente per effettuato più sopralluoghi le macchine che transitano in questo tratto di strada non sempre rispettano la segnaletica come dovrebbero e i bambini che rincorrono il pallone fuoriuscito da questo campo giochi rischiano veramente tanto, capisco i tempi di ristrettezza però diciamo un pezzo di recinzione anche attorno allo steccato non costa molto però può salvare tanto, quindi non riesco a capire entro l'estate prossima garantiremo a questi cittadini del Baraggino la messa in sicurezza di quest'area quindi le porte da calcio, la recinzione rialzata, le panchine, l'illuminazione e la recinzione a protezione oppure no perché se le tempistiche sono di dosso all'anno ce ne vanno venti estati prima di poter vedere questa zona perfettamente fruibile, dunque vorrei capire esattamente le tempistiche certe di questa esecuzione dei lavori grazie.

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

Presidente del consiglio: do la parola all'assessore.

Assessore Castello: io stasera in un incontro pubblico ho sottolineato che quando uno crea un'infrastruttura crea anche tutto il corollario dell'infrastruttura non per fare una infrastruttura monca, come quell'area lì, il giardinetto non ha un grado di illuminazione non ha nulla, no io voglio solo dire una roba chi l'ha realizzata, l'ha realizzata a ridosso di elezioni amministrative, però ha fatto una cosa monca, adesso noi dobbiamo mettere mano al portafoglio e rintracciare le risorse per metterlo tutto a posto però lì non era previsto un campo da calcio, non era previsto perché era solo previsto quattro giochi in croce, addirittura neanche illuminati, addirittura davanti al numero centodiciassette è stata asfaltata con la pendenza al contrario abbiamo dovuto intervenire noi mettere mano al portafoglio e realizzare delle caditoie per portare via l'acqua da qui, per cui vuol dire che quando si fanno i lavori si fanno nella completezza, non si fanno in maniera monca, no non sono passati due anni e mezzo non sono passati due anni e mezzo poi ripeto l'utilizzo di quel campetto non era campetto da calcio, era un campo per svago punto. Allora lo ho risposto le ho anche detto che questa Amministrazione provvederà a realizzare quanto dovuto va bene? Grazie. Gli ho detto che l'Amministrazione provvederà a realizzare quanto dovuto può darsi anche prima grazie.

Presidente del consiglio: va bene dovremmo passare all'interrogazione successiva ma lascio la parola al Consigliere Marocco forse perché alla terza interrogazione prego.

Consigliere Marocco: no, buona sera a tutti, non è un premio alla cinquantesima interrogazione ma semplicemente perché l'interrogazione era stata fatta anche dal Movimento cinque Stelle e alla capigruppo hanno deciso di mettere insieme le due interrogazioni quindi chiedo la parola di poter intervenire su questa discussione. Dunque, premetto che io ho vissuto in quel quartiere dodici anni della mia vita quindi io conosco molto bene quel quartiere conosco le vicende che mi racconta Castello posso confermare al consigliere Doria che è nuovo della politica come d'altronde lo sono io, che è stato un quartiere abbandonato, abbandonato dal centrodestra, abbandonato anche dal centrosinistra perché ricordo all'Assessore che era all'opposizione quando Matola faceva queste cose bene, allora io dico solo una cosa in data sette novembre due mila dodici abbiamo fatto l'interrogazione, anzi no abbiamo portato cinquantadue firme dei cittadini

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

senza metterci il cappello sopra abbiám portato protocollato cinquantadue firme e abbiám chiesto all’Amministrazione comunale che cosa riteneva di fare in questo in questa zona la risposta è stata una risposta verbale perché non era un’interrogazione quindi esulava un attimino dai criteri e dalle regole, la risposta è stata proprio dell’assessore Castello interverremo, poco dopo loro, il capogruppo del PdL non sapendo di questa interrogazione quindi anche qui ma anche un po’la comunicazione tra i gruppi consiliari, abbiám protocollato una seconda pardon una prima interrogazione sul campetto, campo giochi chiedendo ma assessore Castello le promesse le abbiám fatte, quindi abbiám i cittadini che hanno depositato le firme e devo dire che sentire stasera che è stato installato il dissuasore per la velocità mi dà contentezza, mi rende felice in quanto ex abitante di quel quartiere però mi rendo anche conto di un’altra cosa del fattore interrogazioni con risposta verbale, noi abbiám di tradizione come Cinque Stelle abbiám sempre fatto interrogazioni quasi sempre, novantanove per cento interrogazioni scritte, dove praticamente non c’era un feedback non c’era un ritorno sostanzialmente di ecco se questi sono i risultati cioè se interrogando il PdL, interrogando anche cinque stelle riusciamo ad ottenere quello che i cittadini stanno chiedendo io credo che potrebbe essere una buona strada anche per il Movimento cinque Stelle cominciare a fare interrogazioni con risposta orale, questo permetterebbe sicuramente dal ottenere dei risultati che fino a oggi con interrogazioni scritte sono soltanto documentazioni che è importante per me per capire come funziona la città ma per quanto riguarda i cittadini come risultati immediati non sono ancora stati ottenuti, son tutte promesse scritte o non promesse ma comunque scritte quindi importanti ma questo risultato di una settimana fa è importante quindi mi devo ricredere grazie.

Presidente del consiglio: va bene 🗣️ allora passiamo alla seconda interrogazione che ha come oggetto: interrogazione su segnalazione del conferimento in discarica di Chivasso. Il sottoscritto a Marco Marocco Capogruppo del Movimento cinque Stelle rivolge la seguente interrogazione premesso che le segnalazione ricevuti direttamente dai cittadini Chivassesi, scusate si evidenziano che da qualche settimana a tutte le ore del giorno anche le cinque del mattino colonne di automezzi di qualsiasi dimensione della ditta Melandri Trasporti di Forlì accedono alla discarica di Chivasso, considerato che durante i lavori di svuotamento e

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

trasferimento del nerofumo di Pioltello-Rodano marzo due mila undici il Sindaco di Chivasso Bruno Matola bloccò lo smaltimento di tali rifiuti, citando l'assoluta mancanza di informazioni su quantità e natura dei rifiuti smaltiti soprattutto in orari notturni, che in questo periodo dell'anno il sole sorge intorno alle cinque e quaranta e condividendo le preoccupazioni della cittadinanza, si chiede al Sindaco e all'assessore alla all'assessore all'ambiente di conoscere la quantità e la natura dei rifiuti smaltiti, di conoscere gli orari stabiliti per il conferimento massivo e controllato in discarica e le eventuali deroghe ed eccezioni applicate.

Lascio la parola all'assessore Corcione

Assessore Corcione: grazie Presidente in data otto giugno alle ore diciotto e quarantacinque perveniva al comando di polizia municipale una segnalazione riferito ai veicoli della ditta Melandri che transitavano in ore notturne presso la discarica stessa segnalazione era stata effettuata dal sottoscritto a medesimo indirizzo quindi alla Polizia Municipale stessa in pari data dove si attivavano i dirigenti e affinché si attivassero per capire che cosa stava succedendo eventualmente in discarica. Alle ore diciannove dello stesso giorno quindi alle sette di sera il comandante Riva Cambrino si recava unitamente al vice Boglietti, e all' agente Siri presso la discarica e sul posto era presente il solo sorvegliante il quale interpellato chiedeva conferma dell'assenza di anomalia degli accessi durante il precedente turno mattutino il lunedì dieci il personale del Corpo si recava presso l'impianto suddetto ed estraeva copia di tutte le schede formulario relative ai veicoli della ditta indicata risultato che la ditta Melandri autotrasporti in conto terzi con sede a Faenza, opera per conto di Amiat S.p.A. e conferisce presso la discarica comunale rifiuti urbani non differenziati nella giornata di sabato otto sono stati registrati dodici trasporti tutti iniziati con il caricamento il giorno precedente, in merito agli orari di accesso alla discarica, regolamento di accesso all'impianto al sito di Chivasso della ditta S.M.C. riporta appunto il lunedì dalle sette alle dodici e dalle tredici alle sedici e trenta il sabato dalle sette alle tredici in ore diverse l'accesso è inibito al personale di sorveglianza, dal personale di sorveglianza, in merito quindi a un orario difforme di ingresso le due persone informate sentito in merito, non hanno fornito elementi univoci e concreti in un caso non li hanno forniti affatto quindi non hanno neanche asserito di aver visto il camion quindi questo è quello che è stato rilasciato o meglio e la seconda asseriva di aver visto il

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

camion che passava che transitava dalla strada il che voglio dire è abbastanza normale perché non volando per forza dalla strada deve passare quindi non solo non forniva affatto alcun elemento riferendo solo di aver veduto alcuni veicoli in autostrada diretti verso la discarica, il che mi sembra abbastanza normale se questa la deposizione rilasciata dal cittadino a domanda del comandante, scusate comunque sono a disposizione il verbale di dichiarazione dei due i due cittadini interrogati, la copia dei codici delle schede formulario, relativa ai veicoli della ditta Melandri per il giorno otto giugno due mila tredici e il regolamento di accesso all'impianto del sito della S.M.C..

Presidente del consiglio: parola al consigliere Marocco. **Consigliere Marocco:** ringrazio l'Assessore Corcione per la spiegazione sicuramente una copia di queste schede sicuramente sì, l'altra domanda è questa: non potendo chiaramente estorcere altri tipi di dichiarazione se è stata una dichiarazione fatta al Comandante dei vigili e quindi non si può chiedere hai detto o pensare anche che abbiano detto il falso quindi io mi trovo di fronte a una situazione dove di cittadini che anche lei assessore e esatto qui che ci raccontano ci raccontano quindi la pongo al plurale la domanda ci raccontano una cosa e dei dipendenti di una società quale S.M.C. del gruppo Waste Italia eccetera dicono invece il contrario, quindi a questo punto non potendo andare oltre perché siamo sostanzialmente dallo stesso lato quindi dal lato dalla cittadinanza io chiederò ai cittadini che hanno che hanno segnalato questa cosa la prossima volta di fare una bella fotografia e quindi di portare questa fotografia non al consigliere comunale Marco Marocco ma direttamente alla Procura della Repubblica perché se questi sono gli orari e questi sono devono essere rispettati la prossima osservazione non passerà più da Consiglio comunale questo è poco ma sicuro grazie.

Presidente del consiglio: risposta all'Assessore Corcione.

Assessore Corcione: ma allora guardi Consigliere l'unica cosa che mi sento di aggiungere forse nella nel parlare non è non è stato magari colto è allegato alla presente anche il verbale di dichiarazione dei due cittadini, quindi sicuramente come lei anch'io ho ricevuto medesimo messaggio, l'Amministrazione si è mossa anche memore voglio dire di ciò che è accaduto per quanto riguarda il materiale di Pioltello affinché queste cose non non succedano perché poi fondamentalmente quello che serve alla città è un controllo e devo

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

dire che non posso che ringraziare le forze della polizia municipale, che si sono attivate non solo tempestivamente in giornata e prontamente, quindi, nel momento in cui è arrivato il messaggio in giornata stessa erano sul posto, quindi anche quello non può che rassicurare poi sul fatto che il cittadino debba fare una fotografia o meno va da sé che il cittadino di fronte alla polizia municipale può dare la stessa indicazione che ha fornito all'Assessore piuttosto che al Consigliere, non penso che gli venga richiesto nulla di più quindi il discorso del fare o meno una denuncia alla Procura della Repubblica è nel di diritto di ognuno di noi e può esercitarlo in qualunque momento questo sicuro.

Presidente del consiglio: tutto bene? passiamo alla terza alla terza interrogazione mi pare che comunque la risposta l'ha già avuta vero consigliere Marocco? riguardo la terza interrogazione che riguardava la stessa lo stesso punto del parco giochi di Via Baraggino, allora questa l'accantoniamo passiamo alla quarta interrogazione che ha come oggetto: La Knauf Insulation mi corregga, va bene, ruolo della partecipata Chind. Il sottoscritto Marco Marocco Capogruppo del Movimento cinque Stelle rivolge la seguente interrogazione: premesso che il diciotto settembre apprendiamo dai giornali on line che il Sindaco insieme all'assessore De Col hanno portato la solidarietà dell'intera città di Chivasso ai lavoratori della Knauf, considerato che l'Amministrazione ha già dichiarato in occasione dell'incontro con i lavoratori di fare il possibile per ottenere un incontro con i vertici aziendali, che in data venti dodici due mila dodici il Consiglio comunale ha approvato la delibera numero novantaquattro due mila dodici denominata Presa d'atto della situazione economica e patrimoniale della società Chind, una presa d'atto di una relazione del Presidente del CdA della Chind Spa, attraverso un documento di cinque pagine a grandi caratteri proiettato durante la seduta del Consiglio comunale; si chiede al Sindaco quali strumenti economici e fiscali il Comune può mettere in campo per impedire la chiusura della Knauf di Chivasso se non ritenga necessario riconsiderare il ruolo e gli obiettivi nella società partecipata Chind capace di creare reale opportunità di lavoro per il territorio slegate dall'edilizia pretendendo un concreto Business Plain. La parola al Sindaco.

Sindaco: ma ringrazio il Consigliere Marocco per l'interrogazione penso che tutti i consiglieri comunali e tutta la città abbia seguito questa vicenda con grande attenzione, è una vicenda ahimè dolorosa che ha colpito

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

un'altra azienda della nostra città, purtroppo così come sta avvenendo in tante città del nostro Paese quando intendo quando dico Paese ovviamente mi riferisco all'Italia, è soltanto notizia di ieri su un quotidiano di circa centocinquanta aziende della Lombardia che intendono trasferirsi in Svizzera e molte altre in altri Paesi questo per dire che cosa per dire che purtroppo l'Italia sta vivendo una situazione paradossale, cioè da una parte il lavoro si riduce sempre di più e dall'altra le poche aziende che intendono rimanere sono vessate da un carico fiscale inaccettabile. Cosa può fare il Comune, lei chiede, il comune in realtà non può fare molto da un punto di vista fiscale non può fare molto perché ci sono dei vincoli che sono vincoli non legati a determinazioni del Comune, ma vincoli legislativi legati alla Regione, allo Stato centrale, il Comune di Chivasso e quindi nella figura mia e dell'assessore ma ovviamente immagino con la solidarietà di tutto il Consiglio comunale ha incontrato dapprima i lavoratori, recandosi di fronte alla fabbrica, alla Knauf e prima ancora abbiamo avuto tutta una serie di colloqui telefonici con i rappresentanti sindacali. La situazione aimè è molto seria, grave perché la Knauf che è una azienda che ha più sedi anche in Italia ma soprattutto in Europa, purtroppo sta vivendo un momento di grave crisi grave crisi che si riflette ovviamente su alcuni settori uno di questi settori interessa proprio la sede di Chivasso, perché proprio a Chivasso vengono prodotti dei pannelli particolari, pannelli che vengono utilizzati nel campo dell'edilizia, un altro settore dell'economia italiana e non solo quindi chivassese in forte crisi; per questo motivo dopo numerose valutazioni hanno appunto deciso di interrompere la produzione. Ovviamente noi abbiamo sin da subito ha richiesto un incontro con l'amministratore delegato della Knauf, questo incontro è avvenuto il diciotto settembre era con me l'assessore al lavoro Annalisa de Col. Durante questo incontro avuto con Fabio Staffaloni che è l'amministratore delegato della Knauf e la responsabile della contabilità aziendale Patrizia Bannò abbiamo innanzitutto rimarcato il la nostra preoccupazione anche la nostra contrarietà assoluta a questa decisione, decisione che peraltro i lavoratori della Knauf hanno subito in modo maldestro, inaspettato, perché fino a pochi a pochi giorni prima della chiusura per le vacanze avevano addirittura fatto delle ore di straordinario così ci hanno riferito i lavoratori, abbiamo quindi espresso tutta la nostra contrarietà per la modalità, insomma, con cui è stata portata avanti tutta la vicenda, abbiamo sollecitato e favorito con

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

L'apertura di un tavolo ad un tavolo di trattativa che è in corso proprio oggi si sono nuovamente incontrati le varie parti, sia coinvolte sia le organizzazioni sindacali che l'azienda e tra le ipotesi così di accordo che si sono ventilate vi è innanzitutto la possibilità di utilizzare la cassa integrazione straordinaria per i ventotto dipendenti della Knauf che in questo momento e fino a definizione della delle trattative continuano a percepire lo stipendio appunto, non lavorano ma percepiscono stipendio che e hanno una ci auguriamo ecco una garanzia legata innanzitutto alla questa cassa integrazione straordinaria, ovviamente il tempo e fa parte delle trattative in corso, un anno forse due prima di attivare la mobilità, abbiamo richiesto di valutare con estrema attenzione l'età del ventotto dipendenti alcuni di loro pare circa una decina sono in un'età vicina o comunque che può essere accompagnata alla pensione per cui si studieranno dei meccanismi di accompagnamento appunto alla pensione e poi vi è un gruppo di lavoratori che invece non rientrano in questa tipologia ecco quindi le difficoltà, le preoccupazioni sono ulteriormente aumentate; l'amministratore delegato ci ha anche riferito che sarebbe intenzione della Knauf Insulation di mantenere e di far crescere qui a Chivasso una piattaforma logistica, una piattaforma logistica di appunto di stoccaggio e di vendita dei prodotti aziendali che provengono dalle altre sedi di produzione, ovviamente durante questo colloquio un colloquio peraltro teso molto molto pesante sotto tutti gli aspetti abbiamo manifestato appunto la nostra contrarietà, abbiamo comunicato peraltro sin da subito la così l'opportunità che anche gli enti regionali e provinciali si facessero politici si facessero parte attiva all'interno di questa trattativa e quindi riteniamo così come è apparso anche sui giornali che anche la Regione e la Provincia debba fare la sua parte. Cosa può fare il comune per favorire, anzi, innanzitutto prevenire e poi fare favorire nuovi insediamenti per prevenire una delocalizzazione di queste aziende il Comune in realtà come dicevo ha pochi strumenti qui abbiamo l'Assessore al Bilancio che può aiutarci anche a definire meglio quali possono essere gli strumenti e le leve fiscali che possono favorire appunto la permanenza di questa azienda, generalmente le aliquote che possono essere modificate generano riduzioni che sono quasi insignificanti o comunque poco significative qualora venissero adottate cosa può fare per favorire invece l'arrivo di nuove aziende? questa è una domanda a cui è difficile oggettivamente rispondere, lo è per la congiuntura economica internazionale, nazionale e regionale

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”


ricordo al consigliere Marocco che il è proprio il Torino e la Provincia di Torino che oggi può vantare un triste primato in Italia della percentuale di cassa integrazione rispetto alle altre alle altre Province e gli altri Comuni, siamo ormai al primo posto per una crisi di sistema che sta veramente creando tutte le difficoltà che conosciamo, questo si ricollega alla vessata quaestio della Chind, la Chind che è un'azienda ben nota ai chivassesi, è un'azienda che sta cercando di riemergere da una situazione debitoria molto molto difficile come è ormai noto ci sono delle trattative in fase di chiusura con la Rivoira, trattative che ci auguriamo possano finalmente entro nel mese di ottobre concludersi e concludersi in modo positivo per la nostra città, Chind al contrario di come penso abbia immaginato o considerato il Consigliere Marocco, Chind è una azienda che al contrario di quanto si faceva prima, oggi si occupa esclusivamente, esclusivamente di vendere terreni urbanizzati, destinati ad attività industriale, quello è il suo compito è un compito che sta cercando di svolgere nelle mille mille grandi difficoltà che questa azienda sta vivendo, come lo farà? lo farà cercando di rendere, di rendere appetibile appetibili appunto i terreni che sono ancora disponibili, sapete che in questo in questo momento anche i prezzi che erano stati oggetto di perizia della dei terreni ovviamente devono essere riconsiderati, quella perizia prevedeva circa sessantadue, sessantadue euro circa al metro quadro è verosimile che appunto che questo può essere un compito proprio di Chind che si debba rivedere purtroppo al ribasso, questo l'entità appunto del costo per coloro che sono interessati; in questo momento ci sono tre trattative in corso una la più grande che ci auguriamo possa concludersi come dicevo è con Rivoira, ve n'è un'altra che ha avuto tutta una serie di peripezie e di intralci burocratici che sono tipici dell'Italia, quella famosa azienda svizzera che adesso non è più Svizzera perché ha cambiato il in tutta una serie di ragioni sociali per cui ha un altro nome, ma comunque che risulta non sono interessata ma sia in una fase anche qui di trattativa che si sta avviando alla conclusione e quindi anche questa azienda potrà acquistare una parte dei lotti disponibili e in ultimo è in corso una trattativa per la vendita di un capannone perché come sa ci sono dei capannoni che sono un po' il così residuo di attività industriale che Chind si porta dietro e che dovrebbe, dovrebbe concludersi entro l'anno, questo per cercare di dare una risposta alla sua interrogazione sapendo che Chind è uno di quei nodi difficili da sciogliere, noi ci stiamo lavorando da più di un anno da quando ci siamo

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

insediati con il consiglio d'amministrazione di Chind e ci auguriamo anche perché abbiamo dato dei tempi tutti insieme precisi, ci auguriamo che entro l'anno appunto si possano concludere queste tre operazioni per cercare di fare una cosa che ahimè bisognava fare prima e che non è stata fatta e che toccherà fare a noi e cioè di ripianare un debito di oltre quattro virgola cinque milioni di euro che nel frattempo la nostra azienda partecipata appunto ha accumulato; pertanto il quesito come il Comune di Chivasso può cercare di favorire appunto la permanenza delle aziende oppure favorirne il nuovo insediamento risulta un quesito di difficile soluzione perché non dipende appunto soltanto dal Comune di Chivasso, non dipende da dalla volontà politica che ovviamente soltanto dei malpensanti potrebbero immaginare non rivolta al favorire appunto il lavoro nella nostra città, ma dipende da tutta una serie di problemi, problemi locali se si riferisce a Chind quindi la questa questo grave debito che si è accumulato negli anni, problemi regionali dovuti al fatto che la nostra Regione sta pagando più di altre regioni del nord la crisi economica, problemi legati appunto alla fiscalità, il carico fiscale che lo Stato ci impone e problemi di carattere generale mondiale legato ad una crisi che è ancora difficile e che ci auguriamo possa passare, il nostro obiettivo è ovviamente quello di cercare di cogliere tutte le opportunità per ridurre ad esempio anche solo il carico burocratico che le nostre aziende sono tenute a noi a rispettare, nel corso di un incontro avvenuto presso la Confindustria del Canavese a Ivrea pochi giorni fa, erano presenti i sindaci della nostra zona e ovviamente anche io e insieme alla Confindustria appunto Canavese era presente il Presidente e il direttivo della Confindustria abbiamo esaminato due proposte peraltro una proposta proprio di un chivassese, di un ex parlamentare, il dottor Renato Cambursano fatto all'allora ministro Passera il quale aveva appunto proposto di applicare due norme nella nostra zona, la zona a burocrazia zero e l'area di crisi complessa, questa era un'interrogazione fatta dall'allora onorevole Renato Cambursano, questi due progetti stanno andando avanti nel senso che proprio grazie all'interessamento del viceministro Fassina a Torino, incontrato nella sede di Confindustria Piemonte, queste due ipotesi a questi due progetti appunto stanno ricevendo, stanno così acquisendo pareri di fattibilità nella speranza che la nostra zona quindi una zona dove purtroppo la deindustrializzazione è pressochè quotidiana possa essere una zona ritenuta zona pilota per appunto mettere in campo queste proposte,

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

proposte che vanno appunto nella riduzione della burocrazia e nel sostegno alla all'area cosiddetta di crisi complessa come può essere definita la nostra, sostegno che ovviamente dovrà trovare una copertura finanziaria che in questo momento è oggetto di studio sia a livello regionale che a livello nazionale.

Presidente del consiglio: la parola al consigliere  Marocco.

Consigliere Marocco: grazie vedo di non prendere ulteriore tempo perché ci sono altre due interrogazioni che ritengo interessanti da discutere o perlomeno ad ascoltare le risposte. Prendo atto con amarezza che il comune ha ben poche leve per poter tenere le aziende qui sul territorio, prendo atto che abbiamo quindi non l'intera amministrazione ha ben poche leve per incentivare anche l'arrivo di industrie sul territorio, la crisi c'è, la crisi è strutturale, la crisi la crisi non soltanto lavorativa la crisi anche dei diritti perché se da un lato l'economia sta togliendo, sta togliendo lavoro qui a Torino, soprattutto alla provincia di Torino, comunque sta togliendo lavoro all'industria, sta andando all'estero, la politica non sta sicuramente facilitando, anzi sta facilitando questo esodo, sta riducendo i diritti dei lavoratori sta riducendo i diritti democratici, state proprio in questo momento modificando anche un articolo della Costituzione per poter aver mano libera per poter modificare la nostra Carta costituzionale, detto questo le tre aziende, Rivoira, l'azienda svizzera e una terza azienda che non ha citato il nome la ragione sociale ma che comprenderebbe un capannone; sull'azienda Svizzera io mi ricordo che è stato uno dei primi interventi di questa Amministrazione, della Giunta che lei sta guidando, proprio per dare altri soldi a Chind per dare fiato alla Chind, dare fiducia alla Chind, io me la ricordo questa azienda svizzera me la ricordo, mi ricordo anche di essere andato su internet a informarmi chi era questa azienda, scoprendo anche che aveva tirato dei pacchi, se posso permettermi questo termine, in altre regioni d'Italia, in altri comuni d'Italia, ma niente ce ne infischiamo noi continuiamo a pensare che sia l'azienda giusta quella che aiuterà insieme alla Rivoira a risollevere le sorti della Chind, io nell'interrogazione torno a dirlo e mi spiace per la Knauf ma ci saranno altre aziende che subiranno altri tagli, non per ultimo anche la mia azienda qui ma non lavoro nel chivassese, quindi non è una preoccupazione di questa Amministrazione, io credo che il problema di questa Amministrazione di tutta l'Amministrazione è quella di trovare una collocazione strategica di Chind, che in questo momento non è

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

stata ancora trovata non so cosa stiamo aspettando forse questo fantomatico cliente svizzero ci deve tirare forse un altro pacco come è stato fatto in un Comune dell'Emilia Romagna, lo so un cementificio, non lo so in questo momento mi accontento della risposta del Sindaco che ringrazio non è non la ritengo esaustiva chiaramente e sarebbe il caso di approfondire il tema Chind magari nella Commissione anche se non ne faccio parte nella Commissione per le attività produttive del Comune grazie.

Presidente del consiglio: bene adesso passiamo alla quinta interrogazione che ha come oggetto: problemi di sicurezza in via Roma. Premesso che via Roma centralissima strada di collegamento tra la stazione ferroviaria e l'isola pedonale è da considerare come uno dei biglietti da visita dalla città e che i residenti ed i titolari di esercizi commerciali di questa via non che i molti passanti diretti da e per la stazione ferroviaria hanno il diritto come tutti i cittadini, di vivere, lavorare, transitare in un'area illuminata sicure e decorosa, rilevato che alcuni blackout lasciano saltuariamente la via al buio e che i residenti lamentano la presenza sempre maggiore di gruppi di persone poco rassicuranti ed a tratti molesti specialmente all'angolo con via Momo chi si trattengono quotidianamente sul marciapiede di detto angolo consumando e spesso abusando di sostanze alcoliche, assumendo conseguenti comportamenti sgradevoli e poco rassicuranti nei confronti di residenti e passanti e che gli alberi su via Roma necessitano di un' accurata potatura sia per una questione di decoro sia per evitare che le chiome troppo sviluppate oscurino come sta accadendo la luce proveniente dall'illuminazione pubblica accrescendo la percezione di scarsa sicurezza specialmente nei mesi invernali quando l'oscurità cala già nel pomeriggio. Considerato che l'aumento degli episodi criminosi in città consiglia di prendere nella dovuta considerazione la segnalazione di brutte frequentazioni dell'area da parte dei residenti al fine di prevenire l'accadere di episodi incresciosi per istituire la dovuta tranquillità ai cittadini e che una buona manutenzione degli alberi presenti in via Roma contribuirebbe a mantenere il decoro di questa strada e l'efficienza dell'illuminazione pubblica i sottoscritti Consiglieri comunali interrogano il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere se siano previsti degli interventi di manutenzione dell'impianto di illuminazione pubblica e con quali tempistiche se sia prevista l'intensificazione degli pattugliamenti in quest'area della città, se si preveda un intervento di potatura degli alberi di via Roma e con

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

quali tempistiche, in caso di risposte negative motivare adeguatamente le decisioni. I consiglieri comunali Matteo Doria, Adriano Pasteris, Emanuel Bava, Domenico Ciconte e Gianfranco Scoppettone. Lascio la parola all'assessore Castello.

Assessore Castello: si grazie Presidente e grazie consiglieri per aver portato alla luce questo problema direi annoso di questa illuminazione pubblica, che per quanto mi riguarda risale a addirittura ad interventi di due Sindaci prima di De Mori no che andavano lì a ripristinare i magnetotermici, non ultimo il consigliere Scoppettone ed il sottoscritto un problema annoso che si portava avanti che siamo ci siamo decisi ad intervenire anche perché questo impianto qui sotto l'interruttore c'erano sottese quattro linee senza selettività, niente per cui si è intervenuti si è messo l'interruttore magnetotermico generale con potere in interruzione adeguato e quattro sotto interruttori magnetotermici differenziali per ogni linea in partenza verso via Roma nord, via Roma sud, Piazza del Popolo nord, Piazza del Popolo sud in più si è misurata quella che era la potenza installata e si è dovuto ricorrere un potenziamento dell'impianto di illuminazione da dieci chilowatt e mezzo a diciassette kilowatt, per quanto riguarda invece le potature delle alberate possiamo garantire che si provvederà appena le piante andranno a riposo per cui fine ottobre, novembre in merito invece al dato relativo ai fenomeni criminali non si conviene sull'aumento, semmai si registra una crescita un'accresciuta attività di contrasto dei reati, in particolare la cronaca registra un'attività intensa e proficua dell'attività giudiziaria e delle forze della Polizia dello Stato, in quanto alle presente alle presenze dei soggetti non meglio identificati intenti in condotte allarmanti soggettivamente si evidenzia che le condotte emerse ed ai controlli sono riconducibili per la totalità ad illeciti amministrativi connessi alla circolazione stradale statica soste in divieto, le condotte verificate di altra natura non assurgono ad illecito di sorta, se non quale indice di poca educazione si evidenzia infatti che l'acquisto il consumo di alcolici per deprecabile che sia non è vietato e sino al limite della manifesta ubriachezza, si badi non mera ebbrezza, non costituisce per suo volta illecito, diverso è il caso su cui ampiamente si interviene dell'abuso di alcolici alla guida di veicoli l'unico esposto in materia non è stato affatto trascurato, e anzi, i controlli non hanno dato riscontri significativi.

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

Presidente del consiglio: 🗣️ la parola al Consigliere Doria.

Consigliere Doria: grazie presidente, prevenire è sempre meglio che curare, magari qualche pattuglia in più anche se la semplice ebbrezza, non consiste non è un reato di per sé a meno che non si trasformi in manifesta ubriachezza viste anche le segnalazioni dei cittadini io prenderei in considerazione, l'Assessore ritiene di far differire per carità vorrà dire che le segnalazioni fatte dai residenti vengono ritenute degne di nota da parte dell'Assessore, per carità, ne prenderanno i cittadini, ne prenderanno atto per quanto riguarda la potatura vigileremo sulla tempistica e attenderemo l'operato dell'Amministrazione.

Presidente del consiglio: 🗣️ va bene allora passiamo alla sesta ed ultima interrogazione che ha come oggetto: "frequenti interruzioni della fornitura di energia elettrica nell'area Mercatale di Chivasso". Premesso che i Comuni dotati di area Mercatale sono tenuti a fornire ai venditori ambulanti ai quali si richiede il pagamento di svariate tasse e contributi da cui il plateatico, un'area efficiente viene adeguatamente attrezzata dotata di servizi essenziali e per lo svolgimento dell'attività come le colonnine per l'allacciamento temporaneo alla corrente elettrica il cui costo del consumo energetico viene addebitato agli ambulanti stessi ripartito in base all'assorbimento di energia dichiarata e che come già segnalato dall'interrogazione da noi presentata nel mese di giugno due mila dodici l'area Mercatale di Chivasso è soggetta nei mesi estivi a frequenti sospensioni della fornitura di energia elettrica compromettente così sia le attività di vendita degli operatori che la garanzia di incolumità della salute pubblica dei cittadini, rilevato che nella giornata di mercato del sabato il fenomeno di sospensione della corrente si è ridotto mentre prosegue anzi si vanno intensificando i guasti temporanei nella giornata del mercoledì momento di maggiore affluenza, preso atto che le temporanee interruzioni di corrente elettrica generano come già evidenziato un ingente ed ingiusto danno economico ad alcune categorie di rivenditori di generi alimentari in quanto oltre al mancato incasso dovuto all'impossibilità di utilizzare bilance elettroniche, affettatrice, forni per rosticceria e friggitrice e altre indispensabili apparecchiature elettriche ed elettroniche, corrono il concreto e preoccupante rischio di dover buttare la merce eventualmente avariata in seguito al temporaneo non funzionamento delle celle frigorifere si pensi ad esempio ai banchi del pesce, dei salumi dei formaggi freschi nei mesi più caldi, e che eventualmente e

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”


scusate e che eventuale merce avariata se non immediatamente identificata rimossa dalla vendita, rischia di essere acquistata e consumata con conseguenze gravi rischi per la salute, visto che la problematica dell'interruzione di corrente nell'area Mercatale di Chivasso aggrava ingiustamente la già critica situazione di molti venditori ambulanti che stanno attraversando come altre categorie un momento di forte crisi e che la salute pubblica deve essere sempre preservata, i sottoscritti consiglieri comunali interrogano il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere se sono state effettuate verifiche atte a comprovare un'adeguata erogazione di potenza in relazione a quanto richiesto dagli operatori ambulanti e con quali risultati, in caso di comprovato sotto dimensionamento quali azioni si intende mettere in atto e con quali tempistiche in caso di teorico giusto dimensionamento dell'impianto rispetto ai consumi dichiarati quali concrete azioni si intendano mettere in atto al fine di intercettare eventuali allacciatori abusivi o che assorbono consumi superiore a quanto dichiarato, se si intende assegnare le prese di energia elettrica ai singoli richiedenti affidando le chiavi delle colonnine ai diretti interessati, al fine di disincentivare gli allacci abusivi in caso di risposta negativa motivare adeguatamente le decisioni il Consigliere Matteo Doria, Adriano Pasteris, Ciconte Domenico, Scoppettone Gianfranco. Lascio anche qui la parola all'assessore Castello. **Assessore Castello:** si grazie Presidente e grazie consiglieri, questo problema era stato già presentato l'anno scorso e ci siamo messi in moto per fare un censimento, in merito a questa interrogazione si comunica che è stato eseguito un censimento delle utenze degli operatori ambulanti al fine di determinare la potenza installata necessaria a garantire il funzionamento degli impianti e delle attrezzature degli operatori presenti, dal censimento è emerso un impianto esistente sottodimensionato ovviamente anche perché l'evoluzione è stata notevole negli ultimi anni per le esigenze di sopravvenute da parte degli operatori specie nel periodo estivo, si è quindi previsto di procedere alla revisione al potenziamento dell'impianto esistente in base alle esigenze sopravvenute il Servizio lavori pubblici ha provveduto entro il mese in corso all'affidamento dei lavori alla ditta Testa che saranno conclusi entro il successivo mese di ottobre al termine dei lavori l'impianto sarà consegnato all'Ufficio commercio con le certificazioni di legge, che provvederà con apposito regolamento o disciplinare alla concessione amministrativa delle prese di corrente fatte salve le informazioni in merito alla

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”


materia di sicurezza; parimenti si provvederà a definire una serie di verifiche atte a prevenire le condotte poco urbane da parte degli utilizzatori abbandono delle colonnine aperte, come succede quasi tutti i giorni di mercato nonché gli abusi e le morosità grazie.


Presidente del consiglio: la parola al Consigliere Matteo Doria.

Consigliere Doria: grazie Presidente, la risposta sostanzialmente è quella che già avevamo ricevuto a maggio a giugno due mila dodici da precedente interrogazione cioè che entro l'autunno al massimo l'inverno la soluzione sarà stata risolta nel frattempo è passato un anno speriamo che questa sia la volta buona che veramente si vadano a risolvere problemi in primavera per quanto riguarda invece se si intenda come si intenda assegnare le prese di corrente se si intenda ovvero assegnare una presa ad utilizzare un utilizzatore specifico in modo da avere un responsabile da individuare in caso di rottura, e comunque l'impossibilità di allacciamento abusivo perché diventano nominali gli allacciamenti, ma non ho capito bene la risposta.

Assessore Castello: ovviamente le prese  saranno dedicate agli operatori, ovviamente in base al giorno che lo utilizzeranno, saranno come già dentro una colonnina o di un quadro elettrico dedicato con tanto di serratura come avviene già grazie. Poi premetto non entro la prossima stagione la stagione primaverile ma bensì sei mesi prima ok? perciò entro ottobre.

Consigliere Doria: speriamo che sia finalmente la volta buona grazie.

Presidente del consiglio:  a questo punto era pervenuta un'altra interrogazione da parte del consigliere Pasteris ma si è ritenuto che non si poteva dare risposta adeguata, bene il tempo adesso è proprio passato comunque verrà in seguito data risposta scritta o presa in visione poi al prossimo Consiglio adesso l'appello.

Segretario Generale: velocemente Ciuffreda Libero  presente, Scinica Giovanni, Careggio Claudio, Marino Antonio, Pipino Giovanni, Trono Saverio, Novello Filippo, Barengo Domenico, Veneruso Alessandro, Scinica Michele, Scarano Domenico mi risulta assente giustificato, mi conferma il Sindaco, Pasteris Adriano, Bava Emanuel, Ciconte Domenico, Doria Matteo, Scoppettone Gianfranco e Marocco Marco grazie.

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

Presidente del consiglio: allora andiamo a trattare il secondo punto che vede come? Prego.

Consigliere Scoppettone: scusi Presidente posso solo sapere se era possibile fare un attimo una comunicazione al Sindaco una precisazione ma la comunicazione

Presidente del consiglio: se è una cosa urgente imprevista perché, che non porti via tanto tempo perché

Consigliere Scoppettone: un minuto netto soltanto

Presidente del consiglio: un minuto netto, signor Sindaco? va bene prego

Consigliere Scoppettone: grazie presidente, grazie Sindaco. Volevo soltanto cogliere l'occasione per precisare che durante il periodo estivo sono uscite alcune comunicazioni in merito alla questione sulla possibilità del Sindaco di fare il Sindaco o meno, nel senso che era stato molto probabilmente frainteso dai giornali e ugualmente era stato preso malamente dal Sindaco perché il Sindaco in occasione del Beato che Angelo Carletti mi aveva fatto presente di quello che era stato scritto purtroppo non sapevamo e a nome mio del mio gruppo del Gruppo PdL voglio solo precisare per il Sindaco che nessuno di noi mai fino ad oggi ha voluto mettere in dubbio le sue capacità personali nel campo sanitario nel senso che il suo ruolo ricoperto come primario di oncologia presso la Molinette ha nulla a che vedere con i nostri attacchi, i nostri attacchi son sempre solo stati sulla sua figura politica di Sindaco del Comune di Chivasso e non metteremo mai in dubbio perché e questo ci tengo a precisarlo noi riteniamo che il dottor Libero Ciuffreda sia degno del suo incarico e mai e mai ci è passato per la mente di mettere in dubbio le sue qualità professionali grazie.

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

Presidente del consiglio: bene allora il secondo punto:

Ricognizioni dello stato di attuazione dei programmi per la verifica degli equilibri del bilancio dell'esercizio due mila tredici ai sensi dell'articolo centonovantatré del decreto legislativo diciotto otto due mila numero duecento sessantasette ed articolo ottantuno del Regolamento di contabilità.

Lascio la parola all'assessore Buo per l'illustrazione.

Assessore Buo: grazie Presidente buonasera a tutti, allora considerando lo stato attuale degli accertamenti degli impegni esposto negli allegati che avete ricevuto per questa delibera anche ogni elemento conoscitivo utile per prevedere le risultanze del residuale periodo dell'esercizio due mila tredici la parte corrente evidenzia una correzione di Spesa al Titolo prima al Titolo terzo in eccedenza sulle risorse di entrata corrente per un ammontare complessivo di cento e quattro cinquecento uno in proiezione al trentuno dicembre, gli scostamenti per i più rilevanti sono per quanto riguarda le entrate le risorse di parte corrente vedono nel complesso una riduzione di sessantatré mila euro principali scostamenti sono dovuti a un incremento dell'addizionale comunale IRPEF per circa sessanta mila euro di cui trenta mila relativi ad anni precedenti meno centosettantaquattro mila euro relativa al contributo per la gestione della discarica Chivasso tre, quindi quella gestita da S.M.C. qua vorrei solo fare una precisazione una rettifica all'allegato che c'era alla delibera non è dovuto alla cessazione a partire dal secondo semestre due mila tredici dell'attività della discarica Chivasso tre ma è dovuto al fatto che quando la discarica Chivasso tre è partita la S.M.C. ha anticipato al Comune di Chivasso i proventi per un certo quantitativo di tonnellaggio che sarebbero stati poi compensati con gli ultimi conferimenti in discarica da parte della S.M.C. stessa, nel mese di giugno due mila e tredici S.M.C. ci ha comunicato che inizierà appunto a conferire le tonnellate che erano state anticipate quando è stata aperta la discarica per cui per quest'ultimo periodo non verranno riconosciuti al Comune dei proventi perché erano già stati riconosciuti in partenza, Chivasso tre quella gestita da S.M.C., no nel due mila dieci mi sembra sia partita ,sì sì ma nel due mila e dieci il Comune di Chivasso aveva già previsto a bilancio delle



Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

entrate per la partenza della discarica Chivasso tre che in realtà di fatto non era partita, S.M.C. per venire incontro a quelle che erano le esigenze del Comune, ha anticipato il pagamento di tonnellate che sarebbero poi state conferite a fine a fine utilizzo discarica, no no compensate con la fine dell'utilizzo della discarica, si registra anche una riduzione di sei mila euro sull'imposta comunale della pubblicità e venti mila euro sull'occupazione delle aree pubbliche, per la parte relativa ai trasferimenti correnti da Stato e Regione, Unione Europea provincia altrimenti si registra nel complesso una maggiore entrata di tre mila novecento euro gli scostamenti più significativi sono la riduzione da parte della Provincia di Torino del contributo annuale previsto per la gestione dell'asilo nido che è stato ridotto da sessanta mila euro a diciannove mila zero ottantacinque, per contro si registra una concessione di un contributo regionale a sostegno delle famiglie che utilizzano il servizio appunto di asilo nido per ventisei mila ottocento novantacinque, per la parte di entrate extratributarie gli scostamenti più significativi sono quelli relativi al canone del metanodotto cittadino che ha visto una maggiore entrata di duecento mila cinquecentottantuno euro dovuto principalmente all'acquisizione dei saldi due mila undici due mila dodici e la minore entrata relative al gettito delle sanzioni per la violazione del Codice della strada per centosettanta mila euro, le spese di parte corrente invece vedo no un aumento complessivo di quarantuno mila quattrocentosette euro, i principali scostamenti nella parte delle spese correnti sono legati a una minore spesa per interessi sui mutui passivi di cinquantotto mila ottocento euro dovuto ancora al periodo favorevole dei tassi variabili a sei mesi per contro un incremento di ottantanove mila euro per le spese di utenza elettrica e di cinquantacinque mila euro per le utenze del metano per riscaldamento questo per una parte di revisione dei prezzi contrattualizzati per il due mila dodici, due mila tredici una parte di incremento di punti di distribuzione del metano; la parte relativa agli investimenti vede sostanzialmente un incremento delle entrate destinate a Investimenti dovute principalmente a provento di riscatto di Area ex articolo trentacinque legge ottocentosessantacinque settantuno per undici mila cinquecento euro, un'ultima quota che è stata versata da parte della Provincia di Torino per il riscatto del fabbricato adibito a Liceo Scientifico per ventitré mila cinquecento sessantasei euro, dei maggiori proventi per concessioni cimiteriali per trenta mila Euro e dei maggiori proventi per permessi di costruire per

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

quaranta mila euro, poi mille cinque mille seicento euro per proventi da condono edilizio rimborsi prestiti d'onore per dodici mila euro; la parte della gestione dei residui ha visto chiudersi nel corso del due mila tredici la criticità che era stata rilevata nel due mila dodici e quindi il debito che Seta aveva nei confronti del Comune di Chivasso per la gestione della discarica Chivasso zero come tutti sappiamo con l'accordo che è stato siglato nel corso del due mila tredici con la Seta e per la quale sono stati compensati i debiti che Seta aveva nei confronti del Comune di Chivasso con parte dei debiti che avrebbe maturato il Comune di Chivasso nei confronti di Seta durante nel periodo due mila tredici per il servizio di raccolta rifiuti con il mese di ottobre andremo definitivamente a chiudere questo debito che aveva Seta, per cui tolto questo non si verificano altre criticità sulla parte legate residui, per gli organismi partecipati debiti fuori bilancio non siano non sono state rilevate problematiche o fattispecie di alcun genere; i vincoli del patto di stabilità interno hanno ovviamente contribuito a contenere la spesa per investimenti spesa per investimenti che è di fatto è partita solo dopo l'approvazione del bilancio avvenuta a Giugno due mila dodici e che auspichiamo la Regione dia un'ulteriore apertura su quello che è il patto per la quota di competenza del Comune abbiamo presentato le richieste perché c'è stata data comunicazione da parte della Regione Piemonte di un'ulteriore disponibilità e dovrebbero darci una risposta entro il quindici di ottobre per cui sapremo quali investimenti riusciremo a concludere entro la fine dell'anno. Visto tutto questo, visto il lieve squilibrio sulla parte di spesa rispetto a quella delle entrate la proposta che viene fatta per il mantenimento degli equilibri del bilancio due mila tredici è quello di utilizzare parzialmente i maggiori oneri, i maggiori proventi relativi ai permessi da costruire applicandoli alla parte corrente per trentanove mila cinquecento euro e per la parte residuale sessantacinque mila euro, destinare parte dell'avanzo di amministrazione due mila dodici a copertura di quelle spese una tantum che sono presenti nel bilancio del due mila tredici.

Presidente del consiglio; va bene  intervento del Consigliere Pasteris, prego

Consigliere Pasteris:   grazie Presidente, ma dunque rispetto è chiaro che si tratta di una delibera direi così di carattere tecnico per cui resta poco magari da dire però noi ribadiamo quello che avevamo già detto al momento dell'approvazione di questo di questo bilancio che ci aveva portato ad essere assolutamente


Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

contrari, noi non siamo fondamentalmente lo ripetiamo ancora una volta d'accordo sul vostro modo di spendere i soldi, voi continuate a dirci che soldi non ce ne sono ne abbiamo già parlato allora noi continuiamo a dirlo adesso che è tutto un discorso, un discorso di priorità ed è proprio su queste priorità legate al bilancio su cui noi assolutamente non ci troviamo affatto non ci troviamo affatto d'accordo, un Bilancio che presenta un avanzo a nostro modo di vedere l'abbiamo già detto l'altra volta è un bilancio in cui o si è chiesto troppo o si è dato poco e forse più che poco si è dato male se è una questione di punti di vista ma noi i soldi spesi non lo so tutti i soldi spesi per la piazzetta di Via Italia, personalmente sembrano soldi buttati via e c'è poi dei punti specifici che poi i miei colleghi scenderanno ad analizzare ma per esempio il discorso ho letto nella relazione che ci avete presentato che le utenze di energia elettrica a fine anno comporteranno una spesa maggiore di ben ottantanove mila quattrocentosettantasette euro lo stesso modo il riscaldamento ne presenta cinquantacinque mila in più eccetera eccetera, io mi rendo conto che forse non sono tanto pertinente però devo anche dire qui mi rivolgo ai cittadini che noi questa sera pensate noi siamo stati eletti per trovarci questa sera e questo Consiglio che si riunisce dopo tre mesi credo se non ricordo male di pausa, stasera si troverà a deliberare una delibera tecnica come questa poi discuterà di temi di grande interesse ma di assolutamente al di fuori della rilevanza concreta sono il testamento biologico parleremo di consulte della legalità per questo noi andremo a casa convinti di aver svolto no in modo sereno il nostro dovere di amministratore per il quale voi ci avete votati e ci avete mandati qui ad amministrare cioè a tentare non di dare segnali ne parliamo dopo ma di dare delle risposte concrete non siamo d'accordo sui soldi, ne approfitto lo dico qui abbiamo appreso in questi giorni un'altra assurdità a nostro modo di vedere che questo bando per l'accoglienza delle donne profughe e mi spiace dirlo qui non è in questione il problema perché per carità Dio ce ne salvi, l'Assessore De Col lo spiego molto brevemente praticamente il Comune di Chivasso apre un bando per associazioni che poi intendono aderire per creare un sistema di accoglienza per quindici donne profughe, vi garantisco non posso scendere nel dettaglio ma che tutta una serie di accoglienze e di ricompense di carattere economico un certo tipo di trattamento che a molti dei nostri concittadini basterebbe la metà la metà per risentirsi assolutamente fortunati, assolutamente fortunati, l'assessore ci dice state

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

tranquilli che non costerà nulla, dò un segnale anch'io all'intera, allo Stato come facciamo come faremo poi dopo dico che secondo me è una vergogna proprio dello Stato che ci sia una cosa di questo tipo che vengono spese centinaia di migliaia di euro di noi cittadini italiani, non chivassesi, cittadini italiani quando abbiamo dei concittadini nostri qui a Chivasso per esempio, no che devono vivere con cinquecento euro il mese, che non hanno tessere di patronato e di quant'altro non sanno neanche come andare a chiedere i soldi in comune d'accordo ma noi siamo prontissimi ad accogliere, a creare e mettere in moto questo progetto quindi è una spesa dello Stato italiano che trovo assolutamente assurda, trovo assurdo che il Comune lanci un bando, aderisca ad un bando di questo tipo il quale poi si risolverà per forza in spese ma per forza in spese, perché peraltro a parte quelle che abbiamo già speso come cittadini italiani, che abbiamo già tirato fuori ma ci saranno delle spese non so immagino al personale del Comune che lavorerà per questo, certo non sarà retribuito extra immagino ma sicuramente se questo bando dovesse avere successo no, dovesse avere successo, ci sarà del personale che lo segue del personale che dovrebbe lavorare per noi cittadini chivassesi che invece si dedicherà a questo tipo di progetto, quindi credetemi noi ecco non abbiamo tanto spazio per parlare perché ripeto questa sera le nostre le nostre questioni si limiteranno a questo, quindi cerchiamo di dirlo nei momenti quando ci capita veramente, veramente l'occasione, nello specifico mi sentirei poi di chiedere questa indicazione ancora una volta sul discorso dell'energia elettrica e sul discorso del riscaldamento i quali presentano delle maggiorazioni assolutamente abnormi grazie.

Presidente del consiglio: la  parola all'assessore Castello.

Assessore Castello: sì  non condiviso le affermazioni del consigliere Pasteris essi in merito agli interventi della piazzetta di via Italia, può essere opinabile dal punto di vista estetico, ma dal punto di vista di sicurezza non è opinabile per cui perché quell'infrastruttura è infrastrutture in precario stato di conservazione con tutte la relazione che abbiamo di collaudo statico e siamo dovuti intervenire per quello mi fa specie anche per quanto riguarda l'impianto di riscaldamento, l'ex assessore Scoppettone lo conosce meglio di me il tipo di impianto che c'era un impianto vetusto ad Ecoden, l'Ecoden sappiamo tutti che è bandito già da molto tempo mentre qui si è continuato ad utilizzarlo, ora con il cambio di gestione del nuovo impianto della nuova

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

gestione dell'impianto di riscaldamento abbiamo dovuto convertirlo proprio per venire l'incontro alle esigenze che c'erano delle scuole, le difficoltà a portare in temperatura già dalla sera prima le aule, per cui non venga a dirmi adesso che abbiamo speso sul riscaldamento eravate sempre voi il giorno successivo lì con i termometri a criticare gli interventi nelle scuole per quello non lo tollero, poi per quanto riguarda la corrente lo sappiamo tutti lo viviamo sulle bollette l'incremento delle accise sulla corrente è sotto gli occhi di tutti per cui una città come questa all'implemento che abbiamo avuto dei PEC a carico del Comune è giustificabile quello che è successo grazie.

Presidente del consiglio: chiedo scusa 🐦 mi dicono che comunque il tema è ben altro, per cui siamo andati a finire in una cosa che non c'entra nulla, dobbiamo rimanere rientriamo nel tema che gli equilibri di bilancio verifica gli equilibri di bilancio è meglio di no, rimaniamo sugli equilibri ah scusa scusa allora non ho capito io prego allora

Consigliere Pasteris: 🐦 grazie è meglio che stia zitto, ma allora su Via Italia non è un discorso di sicurezza, è un discorso di scelta, lei ha creato una cosa che non serve a nessuno, non è un discorso, sarà sicurissima più di prima ma lei ha creato una cosa un punto di incontro dove non va nessuno, ma io sfido un cittadino Chivassese che mi dica stasera ci troviamo alla Piazzetta di Via Italia, ma non c'è nessuno, ma nessuno, fra tutte le cose che le poteva fare per mettere in sicurezza come era doveroso fare, come nei suoi doveri lei ha scelto la cosa peggiore punto, questo è il discorso, per quanto riguarda il resto noto che da quando è passato nel PD un pochettino anche lei le piace tirar fuori questa vecchia storia come facevano gli altri ma c'eravate voi, ma c'eravate voi, il discorso è diverso cioè c'eravate voi non c'eravate voi e va bene e lo prendiamo e ce lo portiamo a casa, io mi chiedo soltanto a livello di preventivo no lei fa un preventivo, è colpa vostra perché e va bene è colpa loro ma voi avete fatto un preventivo poi su questo preventivo vi accorgete che in realtà c'è uno sbaglio di ottantanove mila euro, ora io non discuto sul tipo di riscaldamento su cui lei scende con grande perizia di competenza che io non ho, ma mi chiedo voglio dire in che cosa sta l'errore così macroscopico cioè voglio dire le bollette ma se lo sapeva lei delle bollette già prima poi mi dice che quelle del riscaldamento e aumentare e no, degli ottanta mila euro pardon sono quelli dell'energia elettrica, cioè

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

voglio dire, lo spiega solo con l'aumento delle bollette, io ripeto non voglio entrare nel merito tecnico perché non sono assolutamente in grado non sono in grado ma è il Bilancio che mi fa strano cioè quando lei fa un bilancio e poi si accorge che sono novanta mila euro in più questo mi sembra che ai cittadini vada detto, non basti dire e ma lei lo sapeva che era così ma io non lo sapevo o se lo sapevate voi potete scriverlo subito che costava novanta mila euro in più no? 🗣️


Assessore Castello: in merito anche all'impianto di riscaldamento è anche fondamentale i gradi giorno che vengano apportati per portare in temperatura gli stabili, non è che io con la bacchetta magica posso prevedere che un anno che un inverno ho un apporto di mille gradi giorno in più dell'anno l'anno dopo ne ho mille in meno, non ho la bacchetta magica, i gradi giorno sono fondamentali per quanto riguarda la stagione due mila dodici due mila tredici è stata superiore rispetto alla stagione due mila undici due mila dodici di mille gradi giorno e anche e anche le ore di funzionamento perché abbiamo dovuto anche a portare ore di funzionamento in più per quanto riguarda la temperatura dentro l'immobile.


Presidente del consiglio: La parola 🗣️ al Consigliere Scoppettone.


Consigliere Scoppettone: grazie Presidente, solo per ribadire una cosa all'assessore Castello lei dice c'eravate voi sì c'eravamo e noi nel due mila e dieci esattamente nell'ottobre due mila dieci abbiamo convocato la ditta che gestiva gli impianti facendoci fare un progetto da quella ditta di quello che si doveva fare per cercare di risparmiare far funzionare gli impianti, voi da giugno due mila dodici prima la passata Amministrazione De Mori dall'anno scorso, con l'Amministrazione Ciuffreda, non l'ha presa in considerazione aspettato che scadesse il contratto, nel contratto della vecchia ditta e lo sa benissimo perché gli ho fatto presente più volte ed era prevista tra le varie voci che la ditta aggiudicataria era tenuta a mantenere gli impianti e laddove si presentavano delle anomalie cose riscontrate dalla nostra Amministrazione su tutto fate presente fatte lettere di ammonizione alla ditta, è stato detto che dovevano metterli in ordine risistemare gli impianti voi per due anni non ne avete tenuto conto e oggi dopo due anni e mi dice per due anni Bianco nel senso che non c'è stato nessuno c'era lei eh non può dire è colpa vostra, colpa di chi negli ultimi due anni non ha fatto niente per cercare di risolvere questo problema ancora ad


Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

aprile prima dell'approvazione del bilancio è stato chiesto e mi dispiace che non c'è il Consigliere Scarano, perché in una Commissione a cui era presente lui era presente anche Pipino, abbiamo evidenziato la problematica legata ai maggiori consumi per cui mi ha detto incontriamoci facciamo un tavolo di lavoro per cercare di esaminare delle proposte per cercare di risparmiare, avete fatto un bando nuovo son contento, ma questo tavolo nessuno l'ha visto non si è parlato di nulla continuiamo a parlare come diceva il mio collega Pasteris, continuiamo a parlare di consulte su consulte consulte ma i problemi principali della città dove si sprecano i soldi, bene vi entrano da un orecchio e vi escono dall'altro grazie.

Assessore Castello: comunque continuo ad asserire il fatto  dei gradi giorno, l'inverno scorso abbiamo avuto un apporto di gradi giorno di gran lunga superiore all'inverno precedente grazie non era prevedibile.

Presidente del consiglio: altri interventi? non ce ne sono più, bene allora  non ci sono più interventi possiamo passare alla dichiarazione di voto, c'è ancora un intervento prego.

Consigliere Scoppettone:  mi scusi ma purtroppo non sapevo che era finito già tutto per cui pensavo almeno un paio di giri qualche comunicazione anche da parte della maggioranza ogni tanto che prenda le parti a maggioranza ma evidentemente a loro va tutto bene funziona tutto molto bene comunque volevo ribadire un'altra problematica che avevo già si era già accesa la lampadina durante la Commissione finanze con l'Assessore è quello dovuto ai ventiquattro mila euro di spese per la mensa benefica, io sono andato a guardare mi ricordavo delle cose dichiarate dalla dall'assessore alle politiche sociali il ventitré gennaio due mila dodici ha dichiarato mense domiciliari servizio di qualità per cui tutto funziona benissimo, nel novembre due mila dieci Avenance, aggiudicataria del servizio refezione tra le sue attività per cui è stato scelto questa società e tutto quanto, prevedeva un servizio che si chiama “aggiungi un posto a tavola” col quale si prevedeva che le derrate alimentari che avanzavano dal servizio mensa potevano essere messe a disposizione dei meno abbienti, noi andiamo a spendere ventiquattro mila euro per la mensa benefica, continuiamo a sprecare soldi grazie.

Presidente del consiglio: va bene la risposta  all'assessore De Col.

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

Assessore De Col: devo per forza? allora attualmente il servizio mensa è strutturato in due opportunità, viene in seguito all'appalto che c'era già quando c'era lei Scoppettone, allora una parte la mensa benefica che è quella che dice attualmente di cui ha parlato adesso che praticamente quella che viene nel principio del Buon Samaritano viene utilizzata, vengono utilizzati i pasti in esubero durante la giornata nelle mense scolastiche e questi pasti in esubero vengono utilizzati per questa forma di mensa messa a disposizione delle persone che non hanno la possibilità di mangiare a mezzogiorno all'incirca una trentina di pasti al giorno, e questi sono i pasti gratuiti, cioè al Comune non costano, peccato che questa mensa sia basata sui giorni di frequenza scolastica per cui, allora, questa mensa si basa sui giorni di frequenza scolastica, quindi siccome le persone mangiano trecentosessantacinque giorni all'anno, nei giorni di chiusura delle scuole chiaramente sono un costo per la l'Amministrazione, quindi i costi supplementari sono dovuti ai pasti dei giorni di vacanza delle scuole, quindi Natale, Pasqua e il periodo estivo e questo è un costo, il secondo servizio del Comune è la mensa domiciliare che è invece un servizio completamente a carico del Comune, cioè è nato per andare a intervenire a delle situazioni di persone che non possono muoversi da casa, quindi è nato per essere fornito soltanto alle persone anziane, alle persone disabili, alle persone con problematiche psichiatriche è pur però che essendo un servizio su richiesta del servizio sociale e quindi degli assistenti sociali, data la grossa difficoltà di questo periodo dal punto di vista economico, ultimamente è stato anche utilizzato come una sorta di intervento economico e quindi è stato fornito anche a famiglie che in realtà non avevano le primarie caratteristiche di questo servizio e purtroppo, la spesa era diventata esponenziale, quindi, giustamente, l'assessore al bilancio ci ha fatto notare che dovevamo in qualche modo ritornare diciamo al discorso originario e quindi stiamo ritarando il servizio per come dire mirarlo ancora come avevamo detto inizialmente soltanto più alle persone che non possono muoversi di casa quindi la spesa di cui sta parlando lei sono le due mense messe insieme, allora una la mensa sociale e l'altra la mensa domiciliare, devo dire che con la situazione economica di adesso è veramente un dolore dover interrompere servizi di questo tipo perché rischiamo di lasciare delle famiglie prive di sostentamento purtroppo stiamo cercando di ottimizzare i costi in questo momento, speriamo di riuscire a fare un servizio che possano sia veramente efficace.

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”


Consigliere Scoppettone: grazie assessore noi cerchiamo di razionalizzare pagando l'affitto di un locale alla Montu e pagando gli operatori della Montu con sette mila quattrocento euro per servirlo Contu scusi ma mi confondo sempre la prima consonante per cui noi per risparmiare paghiamo l'affitto di un locale che la Contu, Contu, Contu senza accento mi scuso e continuo a sbagliare ma siccome gli diamo tanti soldi volevo dargli anche delle consonanti e degli accenti in più, noi continuiamo a regalare dei soldi invece pensare veramente al disagio sociale per cui fare dei progetti che servono per semplicemente per dar a me sta bene chi ha bisogno bisogna aiutarlo ma non bisogna sprecare grazie.

Presidente del Consiglio: va bene parola all'Assessore De Col. **Assessore De Col:** chiudo, rispetto al discorso del costo all'Associazione Contu l'associazione Contu anche detto cantiere sociale è stata l'associazione che per prima ha ospitato la mensa sociale e questa mensa inizialmente era nata sperimentalmente e essendosi evoluta e avendo aumentato il numero dei presenti, come servizio occupava, dico occupava perché non è più occupava più di mezza giornata della sede del cantiere Contu, quindi il Comune riconosceva il rimborso spese per l'utilizzo della struttura e da un certo punto di vista anche un rimborso rispetto alla supervisione del servizio attualmente comunque il problema non esiste più perché la mensa, per questioni diciamo di agibilità dal punto di vista sanitario è stata spostata, è stata spostata presso la nuova sede dell'associazione Punto a capo che si chiama “la casa di via domani” a titolo gratuito, cioè il Comune non paga nulla dell'utilizzo di questa struttura, fornisce i pasti, l'associazione di volontariato punto a capo e tutto il giro di volontari che ne derivano, gestiscono il servizio quindi ad oggi non esiste più, come? sono i pasti della mensa benefica che non costano nulla.


Presidente del consiglio: bene, basta adesso scusa basta no Scoppettone basta(voce fuori microfono....)ma sono è la quarta volta che intervieni ma scusami se no diventa un dialogo a due

Consigliere Scoppettone: se mi dice, se mi dà una risposta incompleta (voci fuori microfono..) se mi dà una risposta in completa e non precisa ecco fai parlare scusa ma se l'assessore mi ha risposto io poi far niente insieme se escludere sede se l'assessore dice una cosa la dice in modo inesatto da qui si è dimenticata (voci fuori microfono....)

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

Presidente del consiglio: bene l'assessore in proposito Consigliere  Scinica Michele.

Scinica Michele: no io trovo un po' deprimente sinceramente la parola del fatto che sugli equilibri di bilancio le uniche osservazioni da parte dell'ultimo intervento del consigliere Scoppettone siano quelli sulla mensa popolare, veramente io lo trovo veramente si poteva discutere su altre cose come ha fatto Pasteris uno può dividerlo condividere ma la questione strumentalizzare il disagio delle persone in quest'Aula perché veramente il costo questo costo qua io sto dicendo perché sinceramente quelle persone ho svolto anche volontariato presso quella mensa, perciò le posso dire che non c'era nessun introito anzi, l'introito era la sede che si metteva a disposizione che era si occupava una sede in cui il Comune non aveva un altro luogo perché inizialmente si voleva fare al centro d'incontro ma non c'era non ci era stata data la possibilità, comunque si possono come dire si possono criticare altri interventi in cui uno può condividere o non condividere, ma quando si parla del disagio delle persone secondo me in quest'Aula dovremmo essere unanime a cercare di andare incontro alle famiglie disagiate poi la questione se si spendono dieci mila euro per famiglie bisognose non è quella la polemica secondo me perché si spendono per famiglie bisognose bisogna vedere a volte quando prima si parlava che in quest'aula i Consigli comunali vengono fatti ogni tre mesi, siccome sono vent'anni che faccio il consigliere comunale precedentemente e Pasteris questo non c'era lui, ma c'eri tu Scoppettone comunque i Consigli Comunali venivano fatti solo per i PEC, siccome si siccome adesso le nuove normative i PEC vengono attribuiti all'Esecutivo, no vengono eseguiti dalla Giunta non si fanno più i consigli comunali, se ne fanno un po' di meno ma una volta ne facevate solo per i PEC perché i punti se andiamo a vedere i punti dei Consigli precedenti che facevate voi erano solo cinque o sei interventi di PEC e altri punti che c'erano potevano essere le mozioni o interrogazioni presentati dalla minoranza se non c'era più niente, allora non si può criticare dei metodi quando voi ne facevate ancora peggio, allora io dico solo questo che se si parla di alcune critiche sugli equilibri di bilancio posso condividere o non condividere, ma la questione mettere in risalto i soldi che si spendono per famiglie bisognose lo trovo veramente deprimente questo da parte mia.

Presidente del consiglio: altri interventi?  dichiarazioni di voto Scoppettone.

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”


Consigliere Scoppettone: grazie Presidente, chi sta facendo delle questioni va bene è lei consigliere Scinica io ci tengo a precisare che non sono contro l'aiuto delle persone disagiate ben venga sono contro lo spreco perché il cantiere sociale Contu quando è nato è nato su un progetto della Provincia per dare i pasti ai cosiddetti clochards o comunque alle persone che transitavano sull'asse Chivasso Milano, era nato così, l'avevano presentato a me, noi avevamo dato anche un contributo all'epoca su questa cosa qui, e il cantiere sociale era frequentato ed è ancora oggi io l'ho chiesto più volte sapere da chi ha frequentato a me risulta che era sempre è sempre stato un posto dove se io pubblicizzo la possibilità per chiunque di andare a mangiare gratis in un posto al caldo, nel periodo in cui era gratis a me risulta che c'erano circa diciotto sinti o zingari o che dir si voglia più sei persone chivassesi indigenti e in questo io oggi non so perché siccome è una società perché si gestisce per cui non è tenuta a dire al Comune chi va lì a mangiare e tutto quanto chi è che ci va a mangiare, che non ci fossero dei locali dove dare da mangiare a chi ha bisogno e non è vero perché c'era il Centro d'incontro di via Paleologi dove si è sempre fatto perché quando se le famiglie non volevano i pasti a domicilio potevano scegliere di avere il pasto presso il centro d'incontro è vero che a voi non piace il centro di incontro com'era già stato gestito prima perché sarebbe averlo a vostra completa disposizione ma questo purtroppo non siete ancora riusciti ad averlo e prossimamente magari riuscirete caro Scinica perché ...

Presidente del consiglio: dichiarazioni di voto..

Consigliere Scoppettone: ho ancora due minuti cinquantacinque per cui posso passarli come voglio secondo Pipino giusto? perché non posso ribattere a quello che dicono gli altri ma devo aspettare la dichiarazione di voto per cui mi passi due minuti e trenta per rispondere prima a tutti poi magari negli ultimi quindici secondi dico come voterò perché me ne è data facoltà per cui ne approfitto sempre che Pipino voglia perché se poi lui non è d'accordo poi decideremo come fare, per cui questo è quanto, nel senso che io non sono contro l'aiuto del disagio a me non sta bene che vengano spesi dei soldi in modo diverso per cui per dare dei contributi ad associazioni che lavorano benissimo perché hanno sempre lavorato bene non ho nulla da dire su quello che è su quello che hanno fatto e tutto quanto, ma bisogna fare dei distinguo prima di cercare di dare da mangiare ai clochards o agli zingari che viaggiano sull'asse Torino Milano e che vanno lì perché sanno che due o tre

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

volte la settimana possono andare a mangiare un piatto caldo, cercherei di aiutare veramente i bisognosi le famiglie di anziani che purtroppo non hanno da mangiare e non hanno il coraggio di chiederlo e magari solo grazie all'aiuto dei vicini di casa riescono a tirare avanti e a sfamarsi quelli mi piacerebbe veramente poterli raggiungere ed aiutare, per cui io non sono contro l'uso dei soldi per il Sociale sono semplicemente per un uso corretto e cercare il più possibile di raggiungere il disagio reale per cui il disagio dei cittadini chivassesi e non di quelli che arrivano da fuori perché mi dispiace per loro ma possono andare a mangiare nelle mense dei Comuni di appartenenza non venire a Chivasso, per quanto riguarda il bilancio il mio voto sarà negativo ma non perché solo per il problema legato a questa voce che purtroppo in sede di Commissione non avevo potuto chiedere all'Assessore perché era presente solo l'Assessore al Bilancio per cui ero tenuto questa richiesta da esporre direttamente dall'Assessore De Col ma semplicemente perché come ha detto Pasteris si continua sempre a sapere le cose in un secondo momento, e solo quando facciamo gli equilibri di bilancio per cui non sappiamo dei vari progetti che vengono fatti durante l'anno perché vengono decisi dalla Giunta decisi all'interno della maggioranza e non vengono mai presentati all'altra parte, stessa cosa anche per sul riscaldamento tutto quanto noi siamo tenuti all'oscuro di tutto per cui se siamo tenuti all'oscuro di tutto votatevelo e noi votiamo contro grazie.

Presidente del consiglio: la dichiarazione  di voto adesso Scinica Michele.

Consigliere Scinica Michele: no no io volevo fare nello stesso momento faccio anche dichiarazione di voto ma voglio solo dire delle inesattezze dette dal consigliere precedente, il problema che il Progetto quello per la mensa benefica era stato chiesto anche all'Amministrazione allora Matola, ha detto che il problema non sussisteva qua a Chivasso, perché il problema non c'era, peccato che c'era gente che dormiva all'interno della stazione peccato che c'era da gente che dormiva al pronto soccorso ed erano cittadini chivassesi, perché io invito anche il consigliere andare a prendere i tabulati per delle persone che venivano a mangiare sì c'erano anche dei Rom ma se vuole vi dico dove andavo dove dormivano, dormivano in quella baracca vicino alle magistrali ed erano dei rom era una famiglia di quattro persone allora prima di parlare a volte bisogna conoscere le cose perché parlare solo così senza conoscere perché se andiamo a vedere che gli

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

interventi che facevate voi nell'ambito sociale c'erano molte cose che non si condividevano allora il problema che criticare quando non si conosce meglio non criticare, prima approfondire, io vi invito andare a leggere i tabulati delle persone che veniva a mangiare quei Rom vivono sul territorio perché ancora tuttora vivono alcuni, non è che alcuni vivevano quando c'eravate voi c'era gente che viveva nelle macchine, viveva nei camper quelle persone l'assessore ha trovato una soluzione l'amministrazione è stata trovata la soluzione, secondo me sono quelle le cose allora è logico che a volte questi interventi non risolvono il problema del disagio chivassese, però è una piccola parte secondo me non bisogna criticare allora bisogna criticare quando veramente ci sono evidenziare altri disagi cercando di risolverli ma non secondo me quello che io non mi è piaciuto il fatto che su gli equilibri gli equilibri di bilancio ci sono tante secondo me interventi politici che sono ben altra cosa che uno può dire io avrei fatto diversamente e questo è legittimo perché c'è la maggioranza e la minoranza quello che facevo anche prima il problema è che andare a polemizzare sulla questione della mensa benefica veramente è molto riduttivo e deprimente per questa cosa qua il mio voto comunque sarà favorevole e ringrazio anche l'Assessore.

Presidente del consiglio: altre dichiarazioni? Pasteris.

Consigliere Pasteris: grazie ma allora torniamo al tema noi naturalmente esprimiamo un parere contrario ripeto abbiamo già spiegato intorno a far prima non l'ho citato, lo cito adesso dimenticanza grave noi ad esempio riteniamo che su questo Bilancio siano assolutamente inadatte le cifre spese per la sicurezza, l'abbiamo già detto il problema sussiste anzi a nostro modo di vedere si è ingigantito se i giornalisti anche in questo caso non raccontano storie non ci credo insomma ecco problema si è ingigantito e noi non abbiamo fatto nulla, abbiamo fatto un bel Consiglio comunale in cui eravamo tutti d'accordo però di fatto sarebbe stato bello magari vedere delle variazioni di bilancio in quel senso non lo so ma li purtroppo non assistiamo a nulla io dopo aver espresso questo avendo ancora qualche minuto ne approfitto per dire questo che quello che abbiamo assistito prima questo tipo di dibattito è abbastanza al di là della noia o del tedio di continuare a sentirsi lanciare addosso cose del passato di cui veramente forse siamo anche un po' stufi no, ma voglio dire, è proprio sintomatico il modo di vedere di un Consiglio comunale che non ha modo di confrontarsi

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

diversamente io ricordo col capogruppo dell'altra parte che ci siamo detti che a maggio giugno avremo è vero credo che questo Regolamento l'abbiano fatto loro e quindi premetto, premetto quindi prego premesso questo hai voglia di vedere questo Regolamento non funziona per questo un Consiglio comunale ne ho anche parlato che si sta svuotando del dibattito e tanto è vero che si va a dibattere laddove i temi non sono propriamente pertinenti ma c'è un bisogno di dibattito evidentemente c'è un bisogno di confronto le Commissioni a mio modo di vedere sono convocati poco e per temi, a mio modo di vedere, non così significativi è chiaro che poi dopo ci troviamo qui a doverci confrontare voi ci accusate di parlare prima ai giornali che a voi, e noi ci troviamo a dire la stessa cosa perché le stesse cose le apprendiamo dai giornali mentre magari sarebbe bello sentirsele prima in Commissione, quindi voglio dire al di là della questione proprio nel merito specifico su cui non voglio entrare ma supporto naturalmente la tesi del collega Scoppettone, io inviterei poi ben presto a riflettere lo faccio in modo molto accorato sfruttando tra l'altro un momento in cui quello che sto dicendo forse non è neanche pertinente spero che il Segretario non dica al Presidente di richiamarmi un'altra volta ma gli spazi sono questi gli spazi sono questi quindi o rivediamo questa cosa altrimenti i nostri cittadini verranno qui a sentire che approviamo delibere di Bilancio, esprimeremo i nostri sentimenti su dei temi ma non avremo mai un momento di confronto politico e anche noi apprenderemo delle cose molto importanti qui all'ultimo momento per sentito dire, voto ripeto per tornare all'argomento, voto contrario.

Presidente del consiglio: consigliere Barengo.

Consigliere Barengo: grazie Presidente, intanto ringrazio l'Assessore per il lavoro svolto su questo equilibrio di Bilancio che penso gli porti via tanto tempo e tanto lavoro, io voglio solo fare una piccola considerazione adesso mancano pochi mesi alla fine dell'esercizio due mila tredici e quindi questa è una cosa un po' più concreta penso, quindi a causa del Patto di stabilità interno che ci impone dei vincoli enormi sugli interventi che si possono fare ma io penso che con quel poco che si avrà penso disponibile, forse dal quindici ottobre in poi, che si debba realizzare l'irrealizzabile, che sicuramente noi dovremmo fare e faremo e che sicuramente non saranno grandi interventi ma saranno piccole cose che dovremmo mettere in cantiere per

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

poter realizzare e liquidare entro fine anno perché io penso che i grandi interventi non si possono mettere in cantiere perché di qui a tre mesi non è possibile liquidarli e con questo chiudo e che il mio voto sicuramente favorevole grazie Presidente.

Presidente del consiglio: bene non ci sono più altre dichiarazioni? 🇲🇦 Marocco, si consigliere Marocco.

Consigliere Marocco: sì grazie, io trovo invece deprimente come sia stato utilizzato il Consiglio Comunale in questi anni, sia dal centrodestra sia dal centrosinistra, trovo deludente chiedere partecipazione trasparenza ricevere in cambio il nulla, trovo deludente discutere qui di un bilancio dove non c'è stata partecipazione alcuna, né da parte della cittadinanza né da parte della minoranza. Trovo deludente sono punti di vista chiaramente, trovo deludente dover ribadire che questa Amministrazione non ha coinvolto nelle sedi opportune quindi nelle Commissioni consiliari non ha comunicato, non ha fatto partecipare la minoranza su queste scelte su queste decisioni e non solo non ha fatto partecipare neanche la cittadinanza, quindi il nostro voto è contrario.

Presidente del consiglio: 🇮🇹 Pipino.

Consigliere Pipino: ma velocemente la prima cosa che volevo dire è su un qualcosa che forse ad altri diciamo non li ha colpiti, ma a me ha colpito ed è quello di così quella posizione è un argomento molto a latere ma il fatto che vengano spesi dei soldi non dal Comune di Chivasso ma dallo Stato per dei progetti di integrazione per gli stranieri e considerare questo tra virgolette un atto di inciviltà, ecco, invece questo penso che sia il contrario forse è per quello che voi siete del centrodestra noi siamo del centro sinistra però in questo io me ne vanto, il Consiglio comunale gli argomenti del Consiglio comunale non è che li decidiamo noi quindi solo alcuni no solo alcuni argomenti come diceva giustamente prima Michele, alcuni argomenti sono stati tolti altri sono di nostra competenza quindi sta anche a noi nell'ambito del Regolamento senza Gianfranco inventarci noi il nostro Regolamento, perché il Regolamento appunto non ce lo siamo fatti noi Regolamento che c'è e lo rispettiamo, poi dopodiché l'avevamo detto entro fine anno di modificarlo ne discuteremo ma sicuramente ci sarà un nuovo Regolamento che dovremo rispettare noi sicuramente non

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

potrà prevedere il battibecco che uno parla l'altro risponde, l'altro risponde, l'altro risponde, quello lì si chiama battibecco lo si fa al mercato ma non in Consiglio comunale; uno degli strumenti che c'è per parlare delle cose in Consiglio Comunale è sono presentare degli ordini del giorno, delle mozioni oltre alle interrogazioni che sono state anche presentate, il fatto che evidentemente nella seduta di oggi non ci sia né nessun ordine del giorno e nessuna mozione presentata evidentemente perché non ci sono negli ultimi tre mesi non ci sono stati dei temi rilevanti per parlarne in Consiglio comunale, quindi il fatto che venga riversata diciamo così sulla maggioranza il non parlare delle cose ecco sinceramente mi sembra un po' ridicolo, per quanto riguarda il discorso delle Commissioni ,le Commissioni si trovano sempre prima del Consiglio comunale e in Commissione vengono portate le cose, si possono trovare di più tutto è perfetibile tutto è migliorabile però le Commissioni ci sono e forse bisogna anche utilizzarle meglio nel senso di approfondire forse più in Commissione argomenti che invece poi vengono portati in Consiglio Comunale diciamo così direttamente, il discorso degli sprechi sul discorso degli sprechi io penso che tutto è perfetibile tutto è migliorabile ma molto probabilmente anche noi sprechiamo qualcosa ma se in questo andiamo diciamo a fare dei conti perché non è solo questione qualitativa dire che c'è uno spreco ci sono sempre degli sprechi, un rubinetto che gocciola c'è dappertutto in tutte le case, quasi, ma non per rifare sempre il confronti col passato, ma ragazzi qui anche sulle quantitativa degli sprechi è perché se parliamo di sprechi con due zeri dopo però, c'è quindi due ordini di grandezza sopra come sprechi come entità, quindi per favore cioè un po' di pudore perlomeno, chiudo con la dichiarazione di voto, (voci fuori microfono...) possiamo approfondire uno si chiama Movicentro, l'altro si chiama (voci fuori microfono.....) quelli sono gli sprechi si è detto prima della Chind .esistono ordini del giorno(fuori microfono...basta...basta...)

Presidente del consiglio: devo sospendere, devo sospendere?

Consigliere Pipino: e concludendo appunto la dichiarazione di voto sarà favorevole.

Presidente del consiglio: terminate le dichiarazioni di voto 🗳️ passiamo alla votazione.

Consigliere Scoppettone: presidente ci dimenticati così 🗳️ Regolamento dice: nella trattazione di ogni

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

argomento ciascun capogruppo può parlare due volte la prima per non più di dieci minuti e non cinque e la seconda solo per cinque minuti e solo per rispondere all'intervento di replica al Sindaco e all'Assessore per cui quando l'Assessore o il Sindaco replicano, si può rispondere, se loro rispondono, ma se al secondo intervento di replica, come no? perché c'è scritto qua, (voce fuori microfono....)per replicare ma poi il Sindaco e l'Assessore non posso replicare sulla mia replica perché altrimenti si va avanti

Presidente del consiglio: si va bene parola al segretario che forse ti spiega meglio (.....ogni Consigliere lo può fare) allora adesso basta adesso passiamo alla votazione 🗳️prego

Segretario generale: gli interventi comunque ci sono nel complesso dieci minuti cinque minuti è chiaro che l'Assessore o il Sindaco devono avere l'ultima parola ma il ruolo delle parti è quello insomma non si può pensare che c'è repliche e contro battito, lì c'è scritto che può intervenire alla replica, nel totale sono due interventi, non più di due interventi perché se no si finisce se no è il dibattito che si instaura non una discussione appunto,

Presidente del consiglio: ha concluso l'Assessore in quel caso lì poi in quel caso ha concluso l'assessore e basta bene ora passiamo alla votazione favorevoli? dieci mancata Scarano e quindi sono dieci, contrari? Sei, astenuti nessuno. La seconda votazione l'immediata eseguibilità favorevoli? sempre dieci, contrari? sempre sei.

passiamo al terzo punto:

Approvazione del Regolamento per l'utilizzo degli immobili comunali

la 🗳️ parola all'assessore Buo.

Assessore Buo: grazie Presidente non rileggerò il Regolamento che abbiamo ampiamente letto durante la Commissione ed è stato fornito a tutti i Consiglieri, l'obiettivo è stato quello di rivedere i due regolamenti che erano oggi vigenti relativo alla concessione degli immobili comunali accorpandoli all'interno di un

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

unico Regolamento diviso in due parti, con la prima parte legata a tutti gli immobili comunali presenti sul territorio e la seconda parte è legata agli immobili presenti all'interno del campus delle associazioni, la principale novità diciamo relativa al campus delle associazioni è la possibilità di prorogare per dieci anni o di vedersi affidato per dieci anni l'immobile all'interno del campus solo ed esclusivamente ad associazioni che siano Onlus o No Profit, e accollandosi oltre all'onere delle manutenzioni ordinarie anche l'onere delle manutenzione straordinarie, questa modifica del Regolamento è stata fatta anche in recepimento di una comunicazione che era stata fatta dalla Giunta precedente e proposta a tutte le associazioni residenti nel campus proprio perché andassero ad accollarsi anche quelle manutenzioni straordinarie che viste le ristrettezze del patto di stabilità vedrebbero l'Amministrazione comunale in difficoltà per poter mantenere il campus stesso.

Presidente del consiglio: interventi? 🗣️🗣️

Consigliere Pasteris: volevo solo un chiarimento perché in effetti scusate il giorno della Conferenza dei capigruppo avevo sempre parlato di associazioni Onlus no, che sono regolamentate se non ricordo male, il Segretario ci ha spiegato, in un Registro nazionale ma in realtà io però o ho una copia sbagliata però il termine Onlus non lo trovo, trovo sempre solo no profit, allora vorrei dire ho capito male io è la stessa cosa? Mi rendo conto di essermene accorto successivamente alla conferenza però era solo per avere un chiarimento grazie.

Presidente del consiglio: poi segretario 🗣️

Segretario Generale: allora ok grazie le associazioni Onlus sono regolate dal decreto legislativo quattrocentosessanta del novantasette no, dove si stabilisce che sono considerate organizzazione non lucrative di utilità sociale quindi Onlus, quelle che hanno le seguenti caratteristiche: operano in un certo settore, operano nel settore dell'assistenza sociale e sociosanitaria, sanitaria, beneficenza, istruzione formazione, sport, dilettantismo e dello sport dilettantistico promozione valorizzazione delle cose di interesse artistico, tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, promozione della cultura e dell'arte e

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

tutela dei diritti civili, ricerca scientifica e devono perseguire finalità di solidarietà sociale, poi dice alcune caratteristiche che devono avere queste associazioni cioè l'obbligo di impegnare gli utili e gli avanzi di gestione per la realizzazione di attività istituzionale, non distribuire utili, obbligo di devolvere il patrimonio ad una associazione analoga in caso di scioglimento eccetera, quindi queste sono considerate Onlus ora oltre alle Onlus vere e proprie, poi ci sono un'altra categoria che si chiama associazioni di promozione sociale che sono ulteriormente hanno delle caratteristiche ancora più stringenti rispetto alle Onlus per essere considerate di utilità sociale, queste sono anche queste disciplinate da una legge nello specifico e la legge trecentottantatré del due mila che stabilisce che caratteristiche devono avere i soci per poter essere iscritti e tutte queste lo Statuto che devono avere cioè tutto queste associazioni sia dell'uno che dell'altro tipo sono assoggettate a controlli da parte sia della Regione sia della Provincia per quanto riguarda l'iscrizione negli albi e le caratteristiche devono avere per poter mantenere questa iscrizione, poi ci sono anche gli albi nazionali per soprattutto per l'APS quindi quelle di promozione sociale, quelle che sono invece le cooperative di tipo sociale sono disciplinate poi da un'ulteriore legge che è quella la tre otto uno del novantuno che disciplina proprio le cooperative sociali e dice quando sono considerabili di tipo sociale e le cooperative quindi dove i soci prestano attività di volontariato quindi non sono pagati e quindi vengono considerate associazioni di volontariato, sì poi ci sono quelle di organizzazione non governative ma andiamo molto più in alto, quindi le categorie praticamente delle associazioni che lavorano nel campo del volontariato sono di questi tre tipi: cooperativa sociale quando hanno la forma della Coop della cooperativa, e per lo più o si occupano cioè sono le due categorie quelle che gestiscono i servizi socio sanitario educativi e quelle che svolgono attività diverse dove all'interno di queste categorie qui dove all'interno hanno i soggetti svantaggiati, che hanno delle particolari agevolazioni ulteriori, le A.P. Esse sono quelle di cosiddette di promozione sociale che oltre ad essere considerate associazioni Onlus hanno degli ulteriori requisiti per poter essere iscritti a questo registro nazionale perché è solo nazionale questo registro, e poi ci sono ripeto diciamo il gradino più basso quello lì più diffuso è proprio quelle delle suddette ONLUS che si caratterizzano le Onlus vere e proprie, perché nel titolo devono avere proprio l'iscrizione Onlus se no non

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

possono essere considerate tali; non so se ho risposto .

Consigliere Pasteris: ecco ma questo lo capisco però la domanda la formulo meglio, noi con questo Regolamento no il canone gratuito a chi lo diamo? che caratteristiche deve, qua c'è scritto non deve avere scopo di lucro nel proprio Statuto io immagino la Società chiedo conforto anche all'assessore, io immagino la società ma può essere sportiva ma o di qualsiasi altro tipo, che non è Onlus non è cooperativa, non è il secondo tipo mi sfugge ma che naturalmente in quanto associazione no come settore sportiva dilettantistica per esempio, deve non ha finalità di lucro ecco allora mi chiedo rispetto al canone no che viene concesso a titolo gratuito a quale di queste categorie perché avendo scritto soltanto assenza di scopo di lucro il discorso è molto più ampio, siamo al ventitré a pagina quattordici quando chiede i requisiti e tra l'altro ripeto forse ne ho una copia vecchia ma non leggo mai io deve essere Onlus, dice soltanto privo di lucro ma privo di lucro ripeto riguarda tante associazioni che non riescono ad essere Onlus ma che, in quanto associazioni, non possono avere lucro finale ecco.

Assessore Buo: sì no allora all'interno del campus il canone non viene applicato a nessuna associazione perché all'interno del campus possono entrare solo Onlus o associazione appunto no profit quindi che non svolgano attività lucrative, sì sì no profit e Onlus invece all'esterno del campus ci sono delle percentuali di abbattimento del canone in funzione di quelle che sono le diverse tipologie di associazione, cioè nel campus un'associazione che non sia un' associazioni no profit che sia associazione sportiva ma che è una società di fatto non può entrare, una società se tu fai un una società quindi una società di persone sì sì sì cioè non puoi anche se poi tu curi le arti fisiche per cui sport piuttosto che non puoi accedere all'interno del campus.

Segretario generale: infatti nell'elenco c'è scritto fondazioni associazioni ma non si può parlare cioè tutte quelle che il Codice Civile prevede come associazione sotto forma di associazionismo esclude assolutamente tutte quelle che possono essere considerate società quindi sia S.n.c. sia S.r.l. sia S.p.A. qualsiasi tipo di società del diritto commerciale.

Presidente del consiglio: adesso lascio la parola a Pipino.

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

Consigliere Pipino: e più che altro volevo introdurre un emendamento che in realtà l'emendamento proposto che è stato distribuito scaturisce diciamo scaturisce dalla Conferenza dei capigruppo e riguarda l'eliminazione all'articolo ventotto per quando parla del locale ad uso bar ristoro dell'ultima parte diciamo dell'articolo quando dice “anche tenendo in considerazione gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria che sono a carico del locatario” la proposta dell'emendamento proposto” finalizzato a rendere il contratto per il locale destinato al bar con una durata più bassa possibile” quindi la finalità di questo emendamento è cercare di poi nel bando che si andrà a scrivere appunto di trovare la forma per ridurre il periodo di locazione al massimo; per quanto riguarda invece l'articolo ventidue si propone di aggiungere tra gli obblighi quindi oltre il punto f, il punto g, che prevede l'obbligo per gli assegnatari che svolgono all'interno del campus attività con pagamento da parte dei fruitori e quindi vari corsi eccetera che non sono gratuiti ma sono onerosi quindi l'obbligo di presentare annualmente progetti con finalità sociali da concordare con il Comune, per quanto riguarda invece beh la finalità qui è chiara all'interno del campus ci sono delle associazioni che svolgono delle attività a pagamento diciamo così che è legittimo pur non essendo no profit, però ecco si pensava di introdurre per queste associazioni che svolgono appunto attività con appunto con dei pagamenti da parte di fruitori di questi servizi, di presentare dei progetti con finalità sociali si è anche pensato di vincolarlo a un discorso quantitativo in conferenza di capigruppo eccetera però poi si è optato per questa formula; all'articolo trentatré invece introduce un onere a carico del Comune di Chivasso e quindi il problema è che alle associazioni si chiede un'assicurazione obbligatoria per i danni alla struttura, quindi un'assicurazione obbligatoria per l'immobile e quindi rispetto a questo si capisce l'esigenza del Comune e anche forse l'impossibilità nel caso in cui l'associazione faccia dei danni rilevanti di pagarli al Comune quindi assicurazione senz'altro è insomma corretto chiederla, però si chiede invece al Comune di intervenire quindi il” comune si impegna a promuovere forme collettive di assicurazione al fine di ridurre l'incidenza di tale onere sulle singole associazioni pur mantenendo i requisiti previsti dal presente Regolamento “ infine all'articolo ventinove il Comitato interassociativo si propone di due cose uno di modificare la composizione e quindi riducendo il numero degli assessori sia inizialmente previsto la presenza

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

di tre assessori invece sono sostituiti dalla presenza del Sindaco o suo delegato e da tre Consiglieri Comunali due di maggioranza e uno di minoranza, e infine al punto b, dove era previsto che appunto uno dei compiti del Comitato interassociativo fosse quello di redigere un codice etico e il Codice etico che tutti gli utilizzatori di locali sono tenuti a rispettare si aggiunge e di comportamento, aperta parentesi, Regolamento e quindi l'obiettivo è quello di creare proprio un regolamento del campus e tutti diciamo gli utilizzatori tutti diciamo le varie associazioni si impegnano a rispettare.

Presidente del consiglio: parola al Consigliere  Scoppettone.

Consigliere Scoppettone: grazie Presidente come c'eravamo già detti in sede di conferenza capigruppo anche noi non ritenevamo giusto il metodo di assegnazione all'interno della TAV, va bene poi tutto il resto nel senso le varie formule presentate possono essere esaustive ma nell'idea della costituzione del campo dell'associazione della TAV era quello di mettere a disposizione delle associazioni chivassesi un posto dove svolgere le loro attività, purtroppo in questi anni si è risolto in modo diverso in senso che all'interno della TAV esistono diverse associazioni che fanno attività mascherate senza fini di lucro, ma che purtroppo fanno pagare delle rette per la loro attività mentre ce ne sono molte altre che non si fanno pagare niente perché sono delle vere e proprie associazioni nel vero senso della parola, nel senso che hanno ho accolto in pieno quello che era l'idea dell'amministrazione per cui da chi fa corsi teatrali, dal Museo del modellismo dal gruppo Lions che raccoglie gli occhiali e quant'altro, per cui da parte nostra riteniamo poi che sia ancora riduttivo il punto all'articolo trentatré dire agli assegnatari tu puoi anche far pagare delle rette in cambio mi organizzi dei corsi; secondo noi all'articolo trentatré andrebbe emendato dichiarando l'impossibilità da parte degli assegnatari di svolgere attività in cambio di rette, per cui le attività svolte dalle associazioni da tutte le associazioni presenti all'interno della TAV, devono essere a pure a titolo gratuito perché quello è lo spirito del campo TAV, chi vuole fare corsi a pagamento mi dispiace per lui, va fuori si affitta un locale e fa dei corsi a pagamento quello che viene fatto lì dentro dev'essere gratuito per tutti, perché altrimenti andiamo a fare delle discriminazioni rispetto alle associazioni che questo in questi anni e che hanno sempre svolto in modo corretto un servizio alla Società per cui fare delle cose a titolo gratuito ne parlava prima il buon

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

Michele Scinica che diceva io vado alla Contu o Contù come la chiamo io, a prestare il mio servizio gratuito è quello che noi vogliamo all'interno della delle associazioni del TAV e non che gente che era lì e deve pagare una retta per andare a fare i corsi per cui all'emendamento da parte nostro è articolo trentatré impossibilità da parte degli assegnatari delle casette TAV a percepire introiti a sè come rette e poi chiederei al Segretario esattamente come si può scrivere perché deve essere gratis per tutti perché altrimenti andiamo a discriminare chi questo veramente lo fa per spirito con lo spirito giusto e tutti gli altri purtroppo lo fanno solo per guadagnare alla spalle della comunità grazie.

Presidente del consiglio: parola all'assessore Buo.

Assessore Buo: ma solo per precisare che gli attuali assegnatari delle casette TAV che hanno i contratti che sono in scadenza in quest'anno quindi sono cinque anni che sono all'interno del campus, hanno sempre, le associazioni sportive, hanno sempre fatto corsi e sono sempre stati fatti pagare per cui probabilmente lo spirito con cui l'Amministrazione aveva inteso il campus è stato frainteso fin dall'inizio, oggi mettere alla porta a queste associazioni che di fatto sono insieme alle altre quello che danno comunque vita al Campus essendo comunque per legge non profit per cui ovviamente ripeto quello che ho detto prima se sono delle associazioni di persone usciranno dal campus e si troveranno le loro collocazioni all'esterno del campus, diversamente, il campus è anche aperto a questo tipo di associazioni e il vincolo che l'Amministrazione come suggerito il capogruppo del PD in con questo emendamento è quello appunto di dire legarli progettualmente a un qualche cosa che abbia una finalità sociale.

Presidente del consiglio: la parola anche all'assessore Mazzoli.

Assessore Mazzoli: grazie dunque io volevo chiarire la situazione delle associazioni sportive, scusate la voce, allora ci sono due tipologie di associazioni sportive quelle ASD che sono associazioni senza fini di lucro iscritte al registro del CONI, il CONI richiede delle precise garanzie su questo fatto, quindi deve far parte proprio del nome della società ASD, la ASD pallavolo, la ASD pallacanestro eccetera, questi chiedono è vero delle rette di iscrizione, perché devono essere pagati gli istruttori che devono essere

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità "esporta"

istruttori qualificati non si possono improvvisare, devono avere delle determinate caratteristiche un altro conto sono delle palestre chiamiamole in questo modo, che non sono ASD svolgono dei corsi che ne so di fitness piuttosto che di altre cose e questo appunto è fine di lucro allora le cose sono nettamente differenti, tra una ASD e un'associazione di fitness che invece percepisce semplicemente degli introiti che distribuisce all'interno delle proprie società.

Presidente del consiglio: c'erano altri interventi? ci sono altri interventi Marocco.

Consigliere Marocco: grazie allora, sull'emendamento all'articolo ventidue proposto dal consigliere Pepino la maggioranza comunque, la domanda è ma se le associazioni non fanno assolutamente nulla, si rifiutano quindi destinatari svolgono all'interno del campus attività a pagamento di presentare annualmente progetti con finalità sociali se queste associazioni non le presentano, quali sono in caso di inadempimento, quali sono le situazioni, le conseguenze che un'associazione di questo tipo può fare questa e la domanda sull'emendamento, mi trovo d'accordo sia con la proposta di emendamento del consigliere Scoppettone e sia con la spiegazione dell'assessore Mazzoli nel senso che ci sono associazioni appunto che a tutti gli effetti non possono avere del lucro e ci sono associazioni che effettivamente o con lo spirito dell' Onlus però trafficano denaro e hanno possibilità comunque di fare del profitto anche se non ufficialmente, quindi sicuramente una mozione quella di Scoppettone interessante da migliorare tenendo presente appunto associazioni come quella dell'ASD ecco quindi, poi il fatto dell'articolo trentatré l'altro emendamento degli oneri per l'Amministrazione per promuovere forme collettive di assicurazione, ma noi non diamo già gratuitamente le casette quindi dobbiamo anche pagare una parte dell'assicurazione a queste associazioni? è una domanda (voci fuori microfono..) chiedo scusa sono disponibile a sentire il segretario o chi mi può spiegare, grazie

Assessore Buo: dovrebbe essere il Comune si fa per evitare che ogni singola associazione debba singolarmente cercare un'assicurazione, il Comune dovrebbe farsi tramite per l'intero Campus in modo da coordinare un'unica assicurazione che poi i singoli andranno a stipulare ognuno per la sua quota, cioè il Comune non dovrà tirare fuori dei soldi ma aveva semplicemente coordinare un po'tutte le associazioni per

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

trovare magari un'assicurazione che facendolo per tutto il campus nello stesso momento abbassi quelli che sono i costi per le associazioni.

Consigliere Marocco: okay allora mi riaggancio alla domanda precedente, come facciamo a far rispettare questo tipo di onere a carico della associazione in caso che l'associazione dice no io ho un'assicurazione, ho un amico, o un'assicurazione che mi dà delle coperture migliori che quelle che fornisce il Comune o mi dice il Comune di utilizzare quindi che leve abbiamo noi per far rispettare questa cosa.

Assessore Buo: ma io dunque questo emendamento immagino voglia andare a vantaggio delle associazioni per cui se poi un'associazione invece preferisce stipulare una polizza personalmente con l'amico il cugino, il conoscente quello da cui ha già tutte le polizze nulla gli vieta di farlo, l'obbligo proprio messo in capo al Comune che deve comunque provare a fare questa azione proprio per avvantaggiare poi di fatto se perché poi c'è, è previsto anche la costituzione di un comitato all'interno del campus se poi il comitato dice che il novantanove per cento dei residenti all'interno del campus si trova l'assicurazione ognuno per conto loro il Comune non deve neanche fare questa attività è un obbligo del Comune e non un obbligo di chi risiede all'interno del campus, invece per quanto riguarda il discorso dell'emendamento all'articolo ventidue l'articolo trentasette dove c'è la revoca della concessione prevede al punto uno che la revoca dell'assegnazione disposta dalla Giunta comunale nei casi in cui l'assegnatario violi il regolamento presente Regolamento per cui essendo messo all'interno degli obblighi che l'associazione ha nei confronti dell'Amministrazione quello di presentare annualmente un Progetto, il fatto di non presentarlo può far sì che il Comune decida di revocargli l'utilizzo della casetta.

Presidente del consiglio: bene la parola adesso (voci fuori microfono...)

Assessore Buo: è obbligatoria l'assicurazione, non è obbligatorio che si aderisca quella proposta promossa dal Comune, il comune è obbligato in questa caso a cercare di promuovere questa assicurazione cumulativa per il Campus, dopodiché ogni singola associazione ha l'obbligo di assicurarsi per cui o con quella del Comune o con un'assicurazione scelta dal sì.

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

Presidente del consiglio: la parola al Consigliere Pipino 🗣️

Consigliere Pipino: sì più che altro per l'aspetto economico perché poi per gli altri giustamente è intervenuto l'assessore, io ricordo un elemento che non so se tutti hanno percepito e che forse è una delle principali differenze tra l'attuale Regolamento e quello precedente e cioè le varie associazioni si devono fare carico dell'onere della manutenzione straordinaria dell'immobile, cioè quindi non pagano un affitto è vero però per contro hanno un onere economico questo onere economico consiste nelle forme assicurative nel pagamento dell'utenza eccetera ma anche nella manutenzione ordinaria e straordinaria pena proprio la decadenza cioè seguito tratto dal Comune e pena la decadenza diciamo della concessione della casetta, quindi da questo punto di vista è chiaro che dal punto di vista economico le associazioni rispetto al passato si trovano diciamo ad avere un periodo temporale davanti lungo in cui diciamo ammortizzare queste spese però dall'altra anche delle spese che messe tutte insieme sono di un certo rilievo ora in questo anche in quest'ottica l'idea di dire così tranchant che non si possono chiedere dei contributi a chi usufruisce di servizi all'interno di queste strutture quindi se uno fa delle iniziative dei corsi delle cose e quindi dire che deve essere tutto gratuito a fronte della richiesta che il Comune fa a tutela della città perché noi altrimenti ci ritroveremmo tra qualche anno con delle casette fatiscenti che a quel punto richiederebbero diciamo o spendere molti soldi per metterlo a posto oppure abbandonare sostanzialmente questo campus ecco che allora probabilmente in questo giusto equilibrio penso che sia corretto lasciare questa possibilità pur sapendo che effettivamente possono esserci delle distorsioni a cui il Comune in questi progetti con questi progetti in parte almeno riesce a compensarli e comunque facendo attenzione anche eventuali abusi tra virgolette che eventualmente potrebbero esserci tipo subaffitto di locali, tipo insomma cose strane di cui tanto si sente parlare e che è bene che su queste cose il Comune diciamo intervenga anche più con più efficacia che non in passato.

Presidente del consiglio: va bene 🗣️ Pasteris.

Consigliere Pasteris: 🗣️ grazie no volevo proseguire il discorso iniziato dall'assessore Mazzoli, ora ma proprio in virtù di quello che lei ha spiegato io temo che si venga a creare una sorta di concorrenza sleale no

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

tra quelle società, associazioni chiedo scusa, che all'esterno utilizzano strutture comunali, comunali perché o provinciali anche se chiaramente gli utilizzi sono diversi, rispetto a quelli che utilizzano queste e hanno le stesse caratteristiche, mi spiego meglio la società che fa fitness come dice giustamente l'Assessore Mazzoli normalmente è un'associazione come tutte le altre normalmente, esistono no sono strutturate anche loro possono essere ASD, sono ENDAS sono ecco allora voglio dire finisco poi lascio, ecco voglio dire mi sembra che andiamo a creare una discriminazione cioè tra società che fuori utilizzano le palestre per esempio no e spendono quindici sedici venti mila euro all'anno di affitto, e società a cui che invece erogano anche loro dei servizi sportivi o quello che è ma che invece si si accollano la manutenzione straordinaria ma vi garantisco che con quelle cifre lì no che ho appena citato, si fa una bella un bel tipo di manutenzione quindi io resto un po' proprio per quello che diceva lei, che diceva l'Assessore credo invece che abbia senso la risposta del consigliere grazie.

Assessore Mazzoli: allora la differenza tra queste associazioni per esempio quella di fitness non può essere considerata ASD perché la ASD deve prevedere dei massimi compensi per chi lavora all'interno, che non devono superare i nove mila euro all'anno e quindi è chiaro che gli introiti devono essere paragonabili, allora se una persona chiede, se un'associazione chiede trenta mila, trenta euro all'ora, non può essere una ASD noi lo sappiamo benissimo questo, allora bisogna controllare che chi usa il termine ASD abbia l'iscrizione al registro del CONI se non è iscritto al registro del CONI non ha le caratteristiche di ASD anche se lo mette a suo nome perché il registro del CONI prevede dei controlli che sono assolutamente rigidi per quanto riguarda invece durante l'affitto che altre associazioni devono pagare all'esterno quindi una palestra comunale, le palestre provinciali, è vero voglio dire in parte devono essere coperte con queste spese straordinarie io le posso assicurare che rifare un tetto delle casette TAV, rifare gli infissi non è una spesa così poco onerosa, rivedere gli impianti di riscaldamento che hanno all'interno che sono vetusti perdono cioè molte associazioni mi hanno fatto vedere veramente che in questi anni hanno speso parecchi soldi quindi non credo che poi alla fine ci sia questa grossa discrepanza quello che deve uscire dalla TAV sicuramente sono quelle associazioni che fingono di essere delle associazioni ASD e che non lo sono mai

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

state che non sono iscritte al registro del CONI per quanto riguarda le sportive.

Presidente del consiglio: va bene a questo punto io credo che ci sono due emendamenti, uno presentato dal consigliere Pipino l'altro detto vocalmente, presentato dal Consigliere Scoppettone li dobbiamo mettere ai voti. Iniziamo con l'emendamento del consigliere Pipino, visto che l'ha presentato per primo, chi è favorevole all'emendamento del consigliere Pipino alzi la mano, con le norme, l'emendamento del consigliere Pipino, chi è contrario all'emendamento mamma mia....

Consigliere Pipino: magari io proporrei togliamo l'articolo trentatré dall'emendamento proseguiamo tutti gli altri l'articolo trentatré diciamo mettiamo ai voti le due alternative cioè come emendamento come se ce ne fossero due nel primo emendamento degli articoli ventotto, ventidue e ventinove no come primo emendamento lo mettiamo ai voti, come secondo emendamento l'articolo trentatré presentato diciamo da noi e poi l'articolo trentatré presentato da loro.

Presidente del consiglio: benissimo

Assessore Buo: no, ma scusate però è l'articolo ventidue.

Presidente del consiglio: allora favorevoli all'emendamento del consigliere Pipino di ciò che ha detto? (Intervento fuori microfono: allora Secondo me le parole) lascio al Segretario così lo spiega meglio.

Consigliere Scinica Michele: presidente, non è l'emendamento del consigliere Pipino è della maggioranza allora

Presidente del consiglio: ma presentato, l'ha presentato ma non è quello dai, è presentato dal consigliere Pipino l'ha presentato lui qua, solo per quello, certo che è della maggioranza, nessuna nessuno che è dalla maggioranza va bene allora ripeto per avere la parola al Segretario:

Segretario generale: per fare un po' di chiarezza se no non ci capiamo più anche per perché poi dobbiamo redigere il verbale: è stato sottoposto ai voti l'emendamento che riguarda l'articolo ventidue, ventotto ventinove, così come illustrato no? ventotto vedi che neanche io capito quindi ventotto e ventinove, okay

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

quindi ripeto è stato sottoposto ai voti la proposta di emendamento sull'articolo ventotto, ventinove e trentatré, ha ricevuto voti favorevoli unanimità? Unanimità.

Presidente del consiglio: bene contrari? Nessuno, astenuti nessuno. Adesso?(**segretario generale** abbiamo due emendamenti che riguardano l'articolo ventidue) l'articolo ventidue (**segretario generale** che è stato presentato per prima quello proposto anzi illustrato dalla maggioranza proposto della maggioranza illustrato da Pipino si vota prima quello lì) favorevoli? Contrari? Astenuti? Allora un astenuto, quattro contrari cinque contrari scusate e dieci nove favorevoli, non c'è il Sindaco giusto. Adesso l'emendamento proposto dal Consigliere Scoppettone, (voci fuori microfono.....) ma favorevoli a questa proposta? Sei contrari? nove otto, astenuti? Due. Sono sette bene, adesso facciamo la votazione dell'intero Regolamento comprendente emendamento quanti sono i voti qua adesso dell'ultima votazione, favorevoli allora bene allora passiamo alla votazione globale conclusiva sette sei e due astenuti, (voci fuori microfono...) bene allora adesso votazione del regolamento favorevoli? Contrari? cinque astenuti? nessuno qui c'è l'immediata è vero immediata eseguibilità, favorevoli? nove dieci astenuti? Nessuno. Contrari? Cinque.

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

Approvazione del Regolamento sull'istituzione e la tenuta del registro delle dichiarazioni anticipate di volontà cosiddetto testamento biologico.

Presidente del consiglio: la parola all'Assessore De Col.

Assessore De Col: allora il regolamento che portiamo all'approvazione del Consiglio Comunale è il risultato di un lavoro composto sia dalla componente tecnica sia dalla componente politica, il gruppo è partito da una mozione presentata nel febbraio del due mila dodici e approvata dal Consiglio comunale mozione numero sei sul testamento biologico che richiedeva l'impegno più preciso al Consiglio comunale e all'amministrazione affinché venisse presa in considerazione l'istituzione di questo registro. il testamento biologico è l'espressione che indica la manifestazione di volontà generalmente formulate nel documento scritto e per le quali ogni individuo in condizioni di lucidità mentale decide quali trattamenti sanitari, somministrazione farmaci, sostentamento vitale, rianimazione eccetera intenda o non intenda accettare nel momento in cui questi trattamenti siano necessari e il soggetto non sia più in grado di intendere e volere ovvero non sia più autonomo. Al momento, il nostro sistema giuridico non prevede nessuna normativa in tal senso, ma due articoli della Costituzione, l'articolo trentadue e l'articolo tredici conferiscono ad ogni individuo piena e libera facoltà di decidere in particolare l'articolo trentadue: nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge, e la legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana e l'articolo tredici la libertà personale è inviolabile.

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

Questi articoli quindi rafforzando il riconoscimento della libertà indipendente dell'individuo nelle scelte personali che lo riguardano, dimostrerebbero l'esistenza di un vero e proprio diritto di morire in piena dignità, questa delibera naturalmente in attesa di una norma nazionale che non esiste, istituisce un registro delle dichiarazioni anticipate di volontà per i trattamenti sanitari presso l'ufficio comunale di stato civile con lo scopo di consentirne la custodia e l'archiviazione e stabilisce le modalità con cui questo registro deve essere tenuto ed utilizzato. Data l'ora tarda non so se è il caso di leggerlo tutto, contrariamente a quanto si è detto finora se ne è discusso in Commissione quindi il testo è stato visionato da tutti i consiglieri nel diciannovesimo regolamento che si istituisce si stabilisce quali sono le metodologie e le forme perché qualsiasi persona che intenda esprimere questo tipo di desiderio lo possa fare attraverso gli uffici comunali specifica che questo tipo di testamento deve avere come dire un garante di questa decisione e questo tipo di volontà viene espressa per iscritto e depositato in busta chiusa all'interno degli uffici dell'anagrafe, stato civile e stabilisce anche la modalità di registrazione e per quale motivo sia ben ci possa essere una revoca una modifica di destinazione e un rinnovo dell'iscrizione quali siano le modalità di accesso e quali sono i dipendenti che in qualche modo garantiscono l'azione in tal senso.

Presidente del consiglio: interventi consigliere Pasteris

Consigliere Pasteris: grazie, ma cosa dire chiaro che l'argomento è di così grande portata che merita naturalmente che tira in ballo ecco convinzioni etiche personali, davvero che personalmente come cittadino italiano come cittadino ecco credo che non sia neanche come dire mi da persino fastidio che di siano degli schieramenti politici che sostengano in un senso o nell'altro perché a mio modo di vedere sono quelle questioni che toccano le coscienze individuali e quindi è una questione a mio modo di vedere non è certo interessante quello che penso io non credo che sia questo il discorso è una questione purtroppo o per fortuna non lo so ma non di competenza nostra, noi è una questione talmente grande è una questione su cui stiamo aspettando che lo Stato ci dia delle risposte che il Parlamento sentita quella che è l'opinione dei cittadini magari, si esprima in modo definitivo io volevo approfittare di questo per chiedere correggere se me lo permette il Consigliere Pipino che prima dice che io avrei definito incivile uno Stato che lavora per


Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

l'integrazione lei è del centro sinistra e difatti fraintende e gira a suo uso e consumo quello che io ho detto, io non ho detto incivile, ho parlato di priorità ho detto che a mio modo di vedere lo affermo con grande forza e lo riaffermo anche rispetto a questo tema a livello di priorità in questo caso che un Consiglio comunale di amministratori cioè di persone chiamate ad amministrare non a dare segnali, questo a mio modo di vedere non è prioritario, no certo sono scelte, scelte di dare dei messaggi, sono scelte di dare messaggi, allora ripeto non è il sul tema non ogni non voglio neanche entrare nel merito non interessa a nessuno dei cittadini chivassesi quello che Adriano Pasteris pensa del testamento biologico, io non mi sento di essere stato votato dai cittadini per essere mandato qui a discutere di questo, glielo dico molto sinceramente o meglio, o meglio forse prima avrei preferito parlare d'altro, perché io credo che la città in questo momento avrà bisogno di segnali non dubito, ma prima dei segnali a mio modo di vedere, ha bisogno di segnali di fatti concreti, la gente vuole che noi amministriamo, amministrare nelle facoltà di quello è che dato facoltà di fare a un Comune a un'amministrazione comunale mi spiace non è questo e allora mi permetto di dire e lo dico ancora prima e ripeto eh, non interpretate quello che sto dicendo da dire che io sono contrario sono un grezzo che pensa ai fatti, io sto parlando soltanto di priorità così come in una famiglia quando ci son pochi soldi si fan delle priorità si compra prima questo e prima quell'altro poi sono scelte, certo ha ragione il consigliere Scinica sono scelte, ed è lì che io infatti non le condivido, posso esprimerlo no, non le condivido io credo che, allora faccio un esempio molto concreto a me non basta sentire parlare di Chind in quei termini, faccio un esempio concreto non mi basta, non mi basta sentire dirmi ancora di una volta ci sono gli svizzeri che si è forse c'è che con la Rivoira siamo quasi quasi fatta però io voglio sentire i responsabili della Chind che vengano qui io non so il consigliere Marocco ha piantato lì a un certo punto ma nella sua interrogazione parlava di business plan io non l'ho visto cioè noi vorremmo monitorare delle situazioni faccio un esempio noi quello che sappiamo della Chind detto oltre a quello che ha detto il Sindaco che è veramente molto molto vago cioè che quello che più o meno ci diciamo sempre ho apprezzato, ho apprezzato veramente che abbia detto che Chind è anche vittima di una congiuntura sfavorevole io lo dicevo già a maggio scorso ma era detto chiaramente in campagna elettorale non valeva, ma effettivamente è così vogliamo bene a Chind,

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

Chind è un nostro patrimonio ma io come amministratore comunale mi sentirei per esempio io sento i cittadini che mi chiedono cosa sta succedendo a Chind, sapete cosa so io in questo momento l'unica cosa che ho scoperto che a marzo ve l'ho detto a marzo avete incaricato quello che a sentire lui per sua stessa dichiarazione non avevate voluto come direttore, come Presidente della Chind l'avete chiamato per dargli seicentocinquanta euro perché vi aiutasse a traghettare la situazione di Rivoira alla faccia dei bocconiani dei Presidenti a cui tra l'altro esprimo tutta la mia come dire solidarietà a tutto il gruppo per il lavoro eccellente che stanno facendo quindi io su questo argomento non voglio neanche scendere perché davvero, non è importante come penso io e non ho tifosi alle spalle che si aspettano che io dico o se ce li ho non mi importa non ho tifosi io non ho niente da dire su questo argomento vi richiamo davvero richiamo al Consiglio comunale però ad argomenti più pertinenti e a un ordine del giorno che sia più concreto di quello che avete presentato questa sera perché non mi sento di essere stato eletto da quattro mila cittadini per venire quindi ad esprimere la mia o le loro opinioni che sinceramente non conosco perché non ho fans rispetto al testamento biologico grazie.


Presidente del consiglio: Pipino.

Consigliere Pipino:  ma un pochettino mi ripeto nel senso che ricordo che le competenze per appunto ripeto le competenze del Consiglio comunale non è che ce le inventiamo noi, l'Amministrazione amministra non nel Consiglio comunale, l'Amministrazione amministra sostanzialmente in Giunta e così che in Consiglio comunale nel Consiglio comunale al di là delle discussioni, delle interrogazioni di come stanno andando le cose eccetera si fa un'attività di controllo, attività di indirizzo che si esplicano appunto in mozioni, ordini del giorno che vengono presentati di indirizzo, alla Giunta che amministra, quindi chi amministra è la Giunta, non siamo noi qui che dobbiamo decidere se piantare degli alberi o mettere invece dei lampioni ecco, quindi per le cose concrete che forse intende consigliere Pasteris cioè le fa la Giunta non le facciamo noi, però detto questo invece penso che sia fuori invece un po' fuori tema il discorso io stasera perdo una scommessa ma io scommetto che Adriano Pasteris avrebbe detto almeno cinque volte aria fritta, invece non l'ha ancora detto quindi temo di perdere di perdere questa scommessa però ecco invece il

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

discorso sul testamento biologico non è aria fritta e adesso in poche parole vorrei motivarlo il perché non è aria fritta perché a differenza ad esempio di altri argomenti che non ritengo io personalmente che siano aria fritta ma che effettivamente sono anche questioni di segnali perché ad esempio, sulle coppie di fatto le competenze comunali sono effettivamente molto minori e sono limitate alla competenza dei servizi nel concreto, per cui quello che andiamo a dire in termini di coppie di fatto si esplica poi in favori, cioè in condizioni di maggior favore rispetto a comunque a servizi comunali per quanto riguarda il testamento biologico non è così perché oggi con l'attuale normativa è forse quello che appunto non tutti conoscono anche con l'attuale normativa è già possibile per il singolo privato cittadino entrare nel merito del proprio testamento biologico è già possibile però è complicato, perché bisogna andare dal notaio perché bisogna farlo in determinati modi non basta mettersi lì no o meglio in parte basta anche farlo ma c'è bisogno di un aiuto allora il fatto che il Comune intervenga in questo campo proprio anche in mancanza di una normativa nazionale in questo caso proprio non è aria fritta cioè ha, è un qualcosa di concreto perché i cittadini di Chivasso che da quando ci sarà diciamo il regolamento istituito e diventerà applicato potranno gestire in un rapporto semplice con il Comune il proprio testamento biologico che avrà valore a tutti gli effetti per quello che ha, per quello che ha valore il testamento biologico si (voci fuori microfono...) e aprire prima cioè non puoi aprire prima ma in caso di necessità ha la stessa validità di quelli appunto redatti in altre forme come ad esempio dal notaio eccetera, perché oggi già c'è una normativa, una normativa su questo, oggi già c'è una normativa e quindi rispetto a questa normativa il singolo privato già oggi può redarre di suo, di suo pugno ad esempio un testamento, darlo dei parenti nominare dei eccò però questa attività oggi fatta così a parte che pochi la conoscono è di dubbia diciamo certezza poi giuridica mentre comunque l'attività che fa il comune dare questo servizio che è un servizio effettivo, perché se tu vuoi oggi cioè domani fare il testamento biologico potrai farlo, il fatto di farlo oggi non sai come farlo, cioè se tu oggi volessi farlo, non sapresti come.

Presidente del consiglio: altri interventi? Marocco.

Consigliere Marocco:  credo che di condividere il disagio del Consigliere Pasteris, per chi è nuovo di

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

questo mestiere chiamiamolo mestiere, di questo ruolo di questo incarico sicuramente voglio su questo specifico argomento dove sappiamo benissimo la posizione del movimento cinque stelle quindi non sono però il disagio che trova consigliere lo trovo anch'io perché le limitazioni che vengono poste ai consiglieri che sono nuovi di questo tipo di attività sono talmente tante e demoralizzanti che ti portano a dire a chi ti ha votato che la tua impotenza di poter contribuire a un dialogo contribuire alla costruzione di un qualcosa è annullata dalle leggi, dalle leggi che ci sono a livello nazionale che ti portano poi dopo ad avere dei Consigli comunali che una volta venivano convocati anche per approvare non approvare il PEC oggi neanche più per quel quindi il disagio lo provo anch'io, lo provano tutti quelli nuovi, credo che la provi anche il Consigliere Veneruso questa impotenza, poi sul caso specifico, sul caso specifico quindi sul testamento biologico la nostra posizione la conoscete inutile che sto a disturbarvi.

Presidente del consiglio: Scoppettone.

Consigliere Scoppettone: grazie Presidente, chiedo l'aiuto del segretario comunale in merito a quello che ha detto il consigliere Pipino nel senso che secondo Pepino noi andiamo a sostituirci a quello che è previsto ad oggi nel senso che oggi se uno o vuole stabilire se donare gli organi e quanto deve farlo presso un notaio o quant'altro cosa che a me non risulta perché ad oggi secondo il Codice deontologico dei medici i medici possono semplicemente chiedere ai parenti le intenzioni della persona che sta male per l'espianto degli organi e quant'altro senza richiedere nulla né sul notaio per cui l'attività che noi il testamento la forma che noi oggi andiamo a votare è pari a quello che si sta facendo oggi nel senso che oggi non esiste una legge per cui che stabilisce come ci si può comportare e basta, che sia dal notaio, sia dal Comune ha lo stesso valore fin quando non ci sarà una legge a livello nazionale che modifica esattamente l'articolo trentadue della Costituzione della Repubblica Italiana che stabilisce che nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge e questo la stabilisce la Costituzione poi il Codice deontologico dei medici prevede che sotto la responsabilità del medico può accettare la volontà dei parenti in assenza di una disposizione del ma nessuno obbliga nessuno torno a ripetere, fin quando non viene cambiato l'articolo trentadue della Costituzione noi qua e glielo dico io così magari aiuto Antonio

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

Marino a vincere il caffè questa sera, è aria fritta perché e lo dico tre quattro volte quant'è cinque volte così può vincere il caffè tanto sospirato dal consigliere Pepino votiamo una cosa dove per la quale tutti quanti aspettiamo che a livello nazionale venga risolto il problema ma noi qua non risolviamo il problema di nessuno in questa maniera, per cui chiedo, può ripetere conferma il Segretario comunale che valore, visto che il Consigliere Pitino si appella contraddetto cinque minuti fa dicendo che il registro delle unioni civili come avevamo già professato noi quando è stato votato, non serviva a niente era aria fritta e lui l'ha confermato oggi l'ha votato e oggi va dire veramente che serviva a niente solo che bisogna fare bella figura con dei movimenti che ci sono all'interno della nostra città e oggi di nuovo presentiamo la cosa per fare bella figura con qualcuno noi come ha detto il consigliere Pasteris cerchiamo cose concrete, riuscire a risolvere i problemi qua siamo risolve cercare di risolvere i problemi per cui nè albi o sotto albi altre cose, consulte sotto consulte cerchiamo prima di risolvere i problemi che ci sono già e ce ne sono moltissimi, incontriamoci all'interno delle Commissioni e parliamo dei problemi e cerchiamo di parlarne tutti quanti insieme e cercare di risolvere i problemi perché voi la pensate in una maniera, noi in un'altra, ma magari noi possiamo aiutarvi perché noto che purtroppo all'interno dei banchi della di questa minoranza di questa maggioranza è rappresentata una categoria della nostra comunità ben precisa e nella maggioranza la nostra sfortuna perché ormai gli imprenditori sono in via di estinzione stanno diventando è rappresentato un'altra parte per cui magari insieme portiamo potremmo soddisfare le esigenze di tutta quanta la cittadinanza senza pensare sempre quello che facevano prima, prima io ho fatto l'assessore ha fatto tanti errori però io ho sempre fatto in buona fede per cui invito chiunque abbia da ridire sul mio comportamento fatto negli anni passati ma per cose fatte con dolo, volendo sbagliare a proposito facendo io l'ho fatto in buona fede per cui posso aver sbagliato ma non c'è mai stata mala fede, come penso non ci sia da parte vostra nelle vostre attività per cui smettiamo di dire voi voi voi, perché ricordo al Consigliere Scinica che lui era in minoranza, io mi sedevo lì perché ero assessore di maggioranza Ciconte, Bava erano seduti qua come maggioranza ma insieme si può lavorare per soddisfare i bisogni tutti senza creare aria fritta grazie.

Presidente del consiglio: parola  al Sindaco.

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

Sindaco: ma io mi ero imposto di non intervenire su questo tema che è un tema che mi appassiona molto è stato oggetto di numerose conferenze che ho fatto in giro per l'Italia, e però lo faccio facendo una proposta, una proposta che penso possa essere utile ai cittadini e anche i consiglieri comunali è quello di richiedere all'Assessorato di organizzare una conferenza sul testamento biologico e sulla complessità di questo tema chiedendo a dei bioeticisti politici teologi filosofi di intervenire su questo tema che può essere o banalizzato come a volte capita oppure può essere un tema così difficile da affrontare è quello che sta capitando in Italia ne è la dimostrazione pratica, che malgrado anni anni di dibattito a vari livelli, a livello delle varie Commissioni parlamentari, a livello ecclesiastico, a livello filosofico, a livello accademico ancora l'Italia ancora l'Italia non ha una legge che consenta appunto al cittadino di poter gestire una fase della propria vita, una fase delicata che quella della decisione di cosa fare della vita quando non può decidere, sono delle sensibilità in questo avete ragione entrambi se mi consentite di fare un po' l'arbitro in questo momento sono sensibilità diverse ma che toccano il profondo delle persone, allora io penso che in un Paese civile questa è la mia personale opinione in un Paese civile così come capita in molti Paesi ormai nel mondo una legge sul testamento biologico sulla fine vita è una legge importantissima e segno di civiltà ritengo però così come è accaduto a Chivasso peraltro come ricorderete alcuni di loro certamente lo ricorderanno, abbiamo avuto ospite qui Mina Welby ,filosofi, teologi li inviteremo nuovamente perché è un tema che tocca tutti ed è un tema che può sembrare slegato dalla vita amministrativa in realtà è un tema che mette a dura prova non solo i cittadini e non solo gli amministratori, ma mette a dura prova ciascuno di noi, quando ad un certo punto appunto deve decidere cosa fare o cosa far fare ai suoi cari, per cui io mi limiterei a proporre questa soluzione perché questo tema merita un approfondimento, un approfondimento che va aldilà degli schieramenti, io penso di poter interpretare anche un pochino quello che sta accadendo nel mondo cattolico romano in Italia, sta accadendo grazie alla benedizione di questo Papa che stia soffiando uno spirito straordinario di apertura e penso che questo Papa ci porterà a ragionare senza dogmatismi, a ragionare di temi molto sensibili come sono i temi della vita e della morte; non farlo in ambito di un Consiglio comunale può sembrare quasi un alibi perché approfondire questi temi consente a ciascuno di noi di far venire fuori

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

veramente quello che si è, allora io chiederei appunto all'assessore di prendere questo impegno in quanto Sindaco ovviamente non posso far altro che accettare qualora passasse questa proposta mi sentirei onorato peraltro di ospitare esperti di questo settore ne abbiamo in Italia ne abbiamo anche in Piemonte, colleghi medici, teologi, filosofi che hanno scritto numerosi libri su questo e che alimentano un dibattito che come negligente anche sui giornali sta scuotendo le coscienze di molte, molte persone, dal Papa all'ultimo all'ultimo cittadino italiano. Io mi ero appunto ripromesso di non parlare di questo tema e non lo farò se non appunto attraverso questa proposta chiederei però di mettere ai voti il Regolamento perché bisogna andare avanti e anche i piccoli Comuni come il nostro possono dare un contributo a far crescere un'opinione che di cui l'Italia ha bisogno.

Presidente del consiglio: adesso passerei alle dichiarazioni di voto 🐾 va bene.

Consigliere Scoppettone: grazie Presidente ringrazio il Sindaco per il suo intervento perché mi trova pienamente d'accordo penso che anche tutti i miei compagni qui di fianco no colleghi giusto ma io purtroppo, purtroppo, purtroppo io ero un ex socialista scusatemi ogni tanto mi confondo, esce fuori qualcosa di sbagliato invece voi ormai siete tutti PD siete tutti compagni, però parliamo visto che l'argomento come ha detto il Sindaco è un argomento serio che tocca tutti, dico ha toccato anche me nei mesi passati per cui è vero bisogna risolverlo ma proprio questo che noi intendiamo volere, nel senso che dobbiamo trovarci qui per trovare uno strumento che serva per andare, avanti approvare il regolamento il testamento biologico a Chivasso non serve a nessuno perché gli ottanta comuni che l'hanno già fatto in Italia non se ne frega nessuno, ha molto più allora quello che dice il Sindaco nel senso che se Chivasso decide di grazie al Sindaco che è un esperto in questo dal punto di vista professionale tutto quanto, portare avanti l'idea che ha lui nel senso portare alla ragion del vero quello che è la nostra volontà legata al post mortem all'accompagnamento questo è una cosa molto importante ma risolverlo qui tra sedici poveretti come possiamo essere noi rispetto all'intelligenza italiana che è anni che ne parla a vuoto, è riduttivo, mi piace molto invece quello che dice il Sindaco, proponiamo invece proponiamo di portare avanti il discorso senza mettere regolamenti che nessuno legge nessuno potrà attuare, per cui essere Chivasso capofila di un

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

movimento che porta avanti un discorso del genere e mi vede perfettamente d'accordo ma non mi vede d'accordo per approvare un regolamento che non serve assolutamente a niente oggi, perché come ha detto il Sindaco tutti quanti o se ne fregano o fanno finta di fregarsene per motivi politici, religiosi principalmente perché in Italia abbiamo ancora qualcuno che ci governa dal lato e stabilisce quali devono essere le regole, questo può essere interessante non approvare un Regolamento che è fine a se stesso e continuo a ripetere accontentiamo qualcuno facciamo qualcosa di molto molto più importante e che possa risolvere il problema grazie.

Presidente del consiglio: vogliamo passare alle dichiarazioni di voto bene quale? Buo, prego.

Assessore Buo: ma scusate io l'ho letta per la prima volta questa sera, l'unica cosa c'è scritto che viene depositata all'articolo due che il testamento verrà inserito in una busta chiusa al fine di garantire la riservatezza del contenuto, nell'articolo due al comma tre c'è scritto che una copia in busta chiusa al fine di garantire la riservatezza del contenuto, però forse busta chiusa con sigillo un qualche cosa per garantire che effettivamente sia quella che è stata depositata, un timbro magari faremo la modifica, un emendamento.

Presidente del consiglio: c'è questa proposta dell'Assessore Buo la mettiamo ai voti? vuoi ripeterla? ripete il Segretario.

Segretario generale: si dove si dice al comma tre copia della busta chiusa al fine di garantirne la riservatezza si dovrebbe aggiungere: sigillato sui lembi di chiusura quindi mettere un sigillo dove viene chiusa la busta, per garantire che non venga aperta da alcuno che può essere una sigla può essere un timbrino qualsiasi cosa che faccia da sigillo.

Presidente del consiglio: bene allora votiamo questo emendamento: favorevoli? allora otto nove dieci e undici, astenuti? Cinque. Ero arrivato alla dichiarazione di voto, qualcuno di voi? Barengo, va bene.

Consigliere Barengo: grazie Presidente, mi sta bene questo registro sul testamento biologico, condivido pienamente quanto ha detto il Sindaco che merita un approfondimento questo argomento, perché anche io sinceramente ho bisogno di capirci di più, ritengo sia opportuno un approfondimento; l'unica cosa che

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

posso dire che è una posizione mia personale che io sono contrario a qualsiasi tipo di eutanasia grazie.

Presidente del consiglio: mi chiede Scinica.

Consigliere Scinica Michele: io volevo solo dire che non condivido quando si parla e si dice che in questo Consiglio comunale quando arrivano questi punti sono comunque non di competenza del Consiglio comunale, io penso che siamo stati eletti anche per dare comunque uno stimolo anche al Governo nazionale, perché se fossimo tutti i Comuni d'Italia ad approvare un documento il Governo prenderebbe atto di questo, perché si parte dai Comuni perché giustamente si parte dalla base per arrivare ai vertici allora io dico che condivido questo registro e penso che questi argomenti qua, l'unica cosa che a volte con malincuore nel senso che non dovrebbero essere presentati dalla maggioranza o dalla minoranza e su questo condivido su questi temi che tocca la coscienza di aver di ogni individuo dovrebbe essere presentato da tutto il Consiglio comunale non dovrebbe essere uno schieramento politico per questo io dico che è importante io penso che la gente che ci ha votato, i cittadini ci hanno votato, ci hanno votato anche per portare questi temi non solo quello del lampione, ma temi anche che riguardano anche un modello di società che è diverso da quello che a volte uno può vedere da un altro allora chi ha votato, ha votato anche per avere un'immagine di una società che è ben diverso e anche questo fa parte di quel modello di società secondo me a volte non può essere sufficiente, ma secondo me è un momento è un qualcosa per partire è un qualcosa per partire su questo il mio voto sarà favorevole, anzi sono contento che a volte arrivano anche argomenti così comunque che toccano la coscienza perché veramente e anche nel Consiglio Comunale è l'organo dove l'organo politico perché all'interno di questo Consiglio si fa la politica e la politica anche queste portare avanti dei modelli di società che possono essere diversi uno dall'altro.


Presidente del consiglio: Scoppettone.

Consigliere Scoppettone: grazie Presidente io annuncio il mio voto contrario ma non perché sono contrario al testamento biologico sono contrario al fatto che si possa prendere in giro i cittadini chivassesi dicendo che votando il regolamento sul testamento biologico noi possiamo fare qualcosa a livello nazionale,

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

noi facciamo niente, li prendiamo per i fondelli, perché una cosa è interessante quella che dice il Sindaco nel senso andiamo cerchiamo di portare avanti un discorso molto più ampio per far conoscere cos'è il testamento biologico del post mortem, cosa l'accompagnamento, perché tanti non lo sanno dopodiché fatto questo forse si può pensare di fare degli ordini del giorno o quant'altro per dove tutti quanti siamo d'accordo ovviamente come dici tu Michele, che questo sia un argomento importante e deve essere al di sopra delle parti politiche per cui tutti quanti dovremo pensare a questo ma noi qua, in questo momento, non possiamo votare un Regolamento che non serve assolutamente a niente soltanto per accontentare qualche associazione, scusatemi mi viene da dire delle balle, vogliamo accontentare facendogli vedere che Chivasso approvato il Regolamento così come ha fatto gli altri ottantadue Comuni italiani si è visto Milano, Pisapia che penso sia molto molto più vicino al tuo modo di pensare rispetto a me, non ha votato un testamento biologico come il nostro, ha detto semplicemente se volete in Comune potete lasciare da fare ma non ha nessun valore l'ha già detto prima perché non ha valore, ha valore quello che diceva il Sindaco creare un movimento che proponga questo, fare delle conferenze in modo che a livello nazionale perché forse in diritto pubblico o in educazione civica eri assente ma lo Stato italiano di esiste un Parlamento Senato dove si legifera e non si tiene conto di quello che fanno i Comuni, mentre i Comuni devono attenersi a quelle che sono le leggi nazionali lo Stato inteso come Governo e Parlamento non deve attenersi a quello che è dice il Comune per cui quello che facciamo noi a Roma non gliene frega assolutamente niente per cui il mio voto è negativo grazie.

Presidente del consiglio: Novello.

Consigliere Novello:  scusate il tono di voce perché non sto proprio bene ma, volevo intervenire in merito a questa discussione che sta venendo fuori e proprio rispondendo al consigliere, ricordami il nome, Scoppettone, cioè noi il almeno io personalmente voto favorevole a questo provvedimento per una semplice ragione non voglio accontentare nessunissima associazione, voglio invece accontentare la mia coscienza che è un tutta un'altra cosa rispetto a quello che viene detto da voi, poi dopo mi parli o mi parla, che è d'accordo con la posizione del Sindaco perché bisogna creare movimento, ma secondo lei caro Scoppettone,

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

questa non è già un creare un movimento su un qualche cosa come no? Se i giornali ne parlano se scrivono se allora a cosa serve? Noi siamo qui in un Consiglio Comunale in cui deve pensare solo alle buche, che sono presenti sulle strade? O deve pensare alle lampadine? ma fatemi il piacere, cioè vediamo veramente di fare le cose come vanno fatte non in questa maniera grazie Presidente.

Presidente del consiglio: altre dichiarazioni ? 🗣️ Va bene sì Pasteris.

Consigliere Pasteris: allora intanto ringrazio il Sindaco e mi sembra un'ottima idea questo aiuterà molto anche il sottoscritto e mi associo con quanto dice anche Consigliere Barengo aiuterà così a darci degli spunti di riflessione questo penso che sia assolutamente indispensabile quindi sono assolutamente d'accordo, resto contrario, invece, rispetto al tema che dicevo prima, il consigliere Pipino ci ha ricordato che non siamo noi ad amministrare vero, certo che è la Giunta, certo, il nostro compito nostro nello specifico della minoranza così come previsto è quello in un certo senso di vigilare no e di fare anche delle magari delle proposte ma vuoi perché vigiliamo sul lavoro della Giunta, che noi reputiamo che la Giunta stia prendendo una direzione che personalmente non condividiamo, non condivido quello che dice il Consigliere Scinica io credo che se io cittadino voglio dare un segnale quando vado all'urna a scegliere i miei rappresentanti a livello parlamentare darò dei segnali di quel tipo a livello comunale non ci si occupa solo di lampioni anche se quella è una cosa che lei può, la Giunta deve occuparsi che vi piaccia o no, ma si occupa di tante altre cose e allora torniamo al discorso di prima consigliere Scinica diceva che sono scelte, e certamente certo che sono scelte ma guardi lei che è molto attento ad ascoltare i cittadini perché ha tanto tempo fortunatamente, lei provi a chiedere ai cittadini chivassesi, in questo momento, spetti a ridere perché la cosa è seria cioè sono più interessati ad avere un registro del testamento biologico sul quale io credo perché come me e forse anche qualcun altro, la maggior parte ha le idee terribilmente confuse, gli altri ce l'hanno inquadrato ideologicamente, se sono più interessati a quello o a sapere che cosa la Giunta sta facendo per esempio per lo sportello della GDF Suez, ma secondo lei ma siamo seri rispondono a no no, diamo un segnale diamo un bel segnale, quello del gas pazienza, che ci frega a noi del gas andiamo in ufficio, cioè è questo il discorso certo non è questione di lampioni, ma è questione di scelte, di amministrare, non è questione di segnali, io

Per esportare il testo utilizzare la funzionalità “esporta”

non credo ai segnali, ma sì possiamo anche dare dei segnali va bene ma mi ha fatto un esempio, prima vi ho parlato di Chind, adesso vi ho parlato di questo, provi andare tra i cittadini con cui lei interloquisce spesso no al mattino a spiegargli cosa darete cosa potrebbe succedere che venga dato qui alle eventuali donne profughe rispetto a quelli che stanno campando, che vivono nelle macchine lo spieghi, vede cosa le dicono loro, allora ripeto sul testamento biologico mi associo con quanto dice il consigliere Barengo io sono ben contento di essere informato, di assumere posizioni condivido quello che dice il Sindaco che c'è un'aria finalmente di come dire di rinnovamento ecco di disgregazione di posizioni ideologiche ma disgregazione v di posizioni ideologiche in toto quindi certo non siamo noi che amministriamo, noi siamo qui per sentire quello che la Giunta fa per dare degli indirizzi, almeno un indirizzo molto chiaro l'indirizzo di scelte di priorità, non il lampione del lampione ci penserà l'Assessore noi gli facciamo l'interrogazioncina, voi andate al Baraggino poi discuterete, ma sì, questo va bene d'accordo non è questo è vero, ma sono dei temi che sono importanti, cosa andate a dire ci sono tre o quattro esercizi io ne conosco almeno tre o quattro cittadini titolari di esercizi commerciali che chiuderanno sapete? perché massacrati dalla TARES che, ma sapete la TARES con dei rilievi con valenza dalla società che predisposta farlo con valenza retroattiva in questo caso no gli ha imposto delle multe che le sta costringendo a chiudere, andate spiegategli qual è la vostra priorità, ecco l'avete approvato voi quel regolamento là, allora ripeto sull'argomento sposo quello che dice il Sindaco e della formazione e sono d'accordo e lo ringrazio l'iniziativa che giustamente un assessorato attento come il nostro farà e via di questo passo, per quanto riguarda la votazione sono contrario attenzione, attenzione perché poi vedi centrosinistra paura che poi mi fraintenda non sono contrario al testamento in sé, su quello ho le mie idee che poi spero che mi saranno chiarite, ma rispetto al modo di operare della Giunta e le priorità che si dà grazie.

Presidente del consiglio: Terminate le dichiarazioni di voto 🗳️ allora passiamo alla votazione: favorevoli? undici, contrari? cinque, e con questo non trattiamo l'ultimo punto perché abbiamo forato, sarà rimandato alla prossima volta buonanotte a tutti.